

DIRIGENTI *nordest*

Anno XVII
n. 10-11-12
ottobre-novembre-dicembre 2016

BELLUNO • BOLZANO • GORIZIA • PADOVA • PORDENONE • ROVIGO
TREVISO • TRIESTE • UDINE • VENEZIA • VERONA • VICENZA

Auguri!

DIRIGENTI NORD-EST - PERIODICO DELL'UNIONE REGIONALE VENETA FEDERMANAGER VENETO - POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 70% NET/TN

 FEDERMANAGER



PER GLI ISCRITTI A FEDERMANAGER

CONVENZIONE PER CURE ODONTOIATRICHE

STUDIO DOTT. CARLO CASATO



SERVIZI

Odontoiatria Estetica
Implantologia Osteointegrata
Computer Assistita
Parodontologia
Gnatologia
Ortodonzia
Consulenza Medico-Legale
Cura del Russamento
e delle Apnee notturne

VERONA

Via L. Pancaldo, 76
Tel 045 810 17 10

MANTOVA

Via G. Acerbi, 27
Tel 0376 36 25 15

www.carlocasato.it

Convenzione diretta Fondo ASSIDAI FINANZIAMENTO a TASSO ZERO per 12 mesi

L'accordo prevede per gli ASSOCIATI FEDERMANAGER e per i loro FAMIGLIARI, anche se non iscritti, il mantenimento del tariffario FASI scontato rispetto al tariffario dello studio, con visita odontoiatrica gratuita e all'accettazione delle cure, se necessarie, un'igiene professionale gratuita. Le pratiche per il RIMBORSO FASI verranno compilate dallo studio.



Spending Review e Dirigenti Nord Est

Tutti eravamo – e siamo – convinti che “il pubblico” spende troppo e male (ovviamente con alcune lodevoli eccezioni) ed abbiamo, a suo tempo, salutato con gioia l’idea che lo Stato rivedesse le spese improduttive.

Dove è finita la spending review?

Dai risparmi di questo provvedimento avremmo dovuto trovare le risorse per ridurre le tasse ed in particolare per abbattere consistentemente il cuneo fiscale.

Sul suo altare si sono immolati, fin dal 2011, fior di “commissari” (Biondi, Canzio, Cottarelli.) con risultati praticamente nulli. Troppi interessi dietro la montagna di spese superflue.

Illuminante, anche se apparentemente paradossale, la lettura del blog di Cottarelli (luglio 2014) dal titolo: “*La revisione delle spese come strumento... di nuove spese*”.

Viene evidenziata la pratica malsana che prevede nuove spese (che vengono regolarmente effettuate) dichiarando che la loro copertura verrà trovata attraverso riduzioni di altre spese (di difficile attuazione).

È stata utilizzata in tutte le leggi di bilancio, compresa quella in discussione in questi giorni. Alla fine, se costretti, si ricorre ai cosiddetti “tagli lineari” che, per la loro natura, ottengono, come unico vero risultato, quello della riduzione quali-quantitativa dei servizi.

Nessuna speranza?

In realtà quando si vuole si può.

Un piccolo esempio? Dirigenti Nordest.

La crisi di questi anni l’ha penalizzata sia direttamente (calo drastico della pubblicità) che indirettamente (riduzioni degli iscritti e conseguente maggiore difficoltà per nostre Associazioni nel reperire le risorse necessarie per finanziarla).

Ne abbiamo parlato tra di noi e con Voi (mediante un questionario, ricordate?).

Risultato: grazie alle opportunità derivanti dai nuovi mezzi di comunicazione è oggi possibile ricevere Dirigenti Nord Est in versione elettronica

attraverso semplici procedure e mediante un link; quindi senza appesantire le mail e senza occupare spazi di memoria. Con il formato elettronico si evitano, inoltre, i costi della stampa, della cellofanatura e della spedizione, ma soprattutto si accelera la tempistica, ormai cronicamente ridicola, derivante dai tempi biblici della spedizione e del recapito postali.

Molti colleghi hanno – durante l’anno – accolto l’invito alla ricezione di Dirigenti Nord Est solo *on line* e, nel 2016, risparmieremo un buon 20% senza incidere sulla qualità del servizio. Nel 2017, a regime, i risparmi saranno ancora maggiori.

Le nostre rilevazioni ci dicono che la rivista *on line sfogliabile* incontra un crescente interesse. Naturalmente è più che giustificato il formato cartaceo a quanti sono sprovvisti di mezzi elettronici per la ricezione e per coloro che collezionano la rivista.

Grazie a tutti gli associati che hanno già aderito al servizio e a quanti lo faranno in futuro.

AUGURI

Da parte della Redazione, di tutti i Collaboratori di Dirigenti Nord Est, delle Presidenze e delle Segreterie delle varie Associazioni **Auguri di cuore a Voi ad alle Vostre Famiglie di un Santo Natale, di un gioioso Capodanno e di un 2017 “sereno ed in salute”** dal quale ci aspettiamo anche:

come associati Federmanager

- Un aumento degli iscritti, soprattutto se giovani.
- Un maggior coinvolgimento dei giovani nella vita Associativa
- La conservazione del posto ai colleghi in servizio.
- Un nuovo lavoro per i colleghi in mobilità,

come Italiani:

- Una vera ripresa economica.
- Una Politica finalmente e veramente a servizio del cittadino.
- PACE.



DIRIGENTI nordest

Anno VII
n. 10-11-12
ottobre-novembre-dicembre 2016
BELLUNO • BOLZANO • GORIZIA • PADOVA • PORDENONE • ROVIGO
TREVISO • TRIESTE • UDINE • VENEZIA • VERONA • VICENZA

Auguri!



DIRIGENTI NORDEST

La Voce dei Dirigenti Industriali di:
Belluno, Bolzano, Gorizia, Padova,
Pordenone, Rovigo, Treviso,
Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Periodico mensile edito da
Unione Reg. Ie Veneta Dirigenti Aziende Industriali
via Francesco Berni, 9 - 37122 Verona
tel. 045594388 - fax 0458008775
info@federmanagervr.it

presidente
Elisabetta Anastrelli

direttore editoriale
Giangaetano Bissaro

direttore responsabile
Enzo Righetti


redazione di questo numero:
Daniele Damele (Fvg)
Pierluigi Messori (Pd & Ro)
Roberto Trento (Tv & Bl)
Gianni Soleni (Ve)
Alberto Pilotto (Vi)
Sandro Fascetti (Vr)

grafica e impaginazione
Scripta
viale Colombo 29, 37138 - Verona
idea@scriptanet.net

promozione e raccolta pubblicitaria
Dimetec Srl - via Puglie 75 - Verona
tel. 045. 5116015
Per informazioni: www.dimetec.it/dirigenti-nordest
@e-mail: dirigenti-nordest@dimetec.it

Aut. Trib. di Verona n. 1390 RS del 28/2/2000
Iscrizione nel Registro Nazionale della Stampa n. 9982
Iscrizione al ROC n. 6895

stampa
EFFE E ERRE LITOGRAFICA Trento

 Periodico associato a:
Unione Stampa Periodica Italiana

Tiratura del numero:
2.608 in formato cartaceo
3.453 in formato digitale
Tariffa abbonamento annuo euro 2,50

In copertina: Auguri! (g.c. Scripta).

Questo periodico è aperto a quanti desiderano inviare notizie, scritti, foto, composizioni artistiche e materiali redazionali che, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. I contributi giornalistici non sono richiesti dall'editore; di conseguenza la loro pubblicazione, che è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione, non configura alcun rapporto di collaborazione con la testata e l'interessato non può avanzare rivendicazioni di alcun genere per effetto della pubblicazione stessa. Il materiale va spedito a:
Uvdai Federmanager, via Berni 9, 37122 Verona
o alla e-mail: vrtcoop@libero.it

MEMORANDUM

Convegni, incontri, conferenze ed altro organizzati da Federmanager ed Enti collegati per consentire ai dirigenti di perfezionare le proprie conoscenze e aggiornare il bagaglio culturale e professionale, o per trascorrere insieme momenti di arricchimento culturale e di forte aggregazione. La partecipazione è aperta a tutti gli associati e non unicamente a quelli dell'Associazione organizzatrice.

venerdì 2 dicembre 2016, ore 20:00
Cena associativa Federmanager

Treviso&Belluno
presso Villa Contarini Nenzi
a Dosson di Casier (TV)
Federmanager Treviso&Belluno

sabato 17 dicembre 2016, ore 12:30
Pranzo di Natale Federmanager FVG

presso Hotel Greif Maria Theresia
Viale Miramare 109 (TS)
Federmanager Friuli Venezia Giulia

sabato 3 dicembre 2016, ore 12:30
Pranzo di Natale Federmanager Vicenza

presso Ristorante "Da Remo"
Contrà della Caimpenta, 14 (VI)
Federmanager Vicenza

domenica 18 dicembre, ore 12:30
Pranzo di Natale Federmanager Verona

presso Byblos Art Hotel
via Cedrare 78, San Pietro in Cariano (VR)
Federmanager Verona

domenica 4 dicembre 2016, ore 12:30
Pranzo degli auguri Federmanager

Padova&Rovigo
presso Ristorante Belvedere a Turri di
Montegrotto Terme
Federmanager Padova&Rovigo

giovedì 19 - domenica 22 gennaio 2017
Terzo Campionato Nazionale di sci

Quarantaseiesimo Campionato
Triveneto di sci
Selva di Val Gardena
Federmanager Nazionale

giovedì 15 dicembre 2016, ore 18:00
Ciclo incontri Fineco, terza serata

Il Bail-in e le banche italiane; conviene cambiare banca?
presso Fineco Center - Corso Porta Nuova
125a, Verona
Federmanager Verona

SOMMARIO

| | |
|--|------------|
| Obbligati a crescere, ma come?..... | 5 |
| Alternanza scuola lavoro: i Manager devono esserci | 6 |
| Tempi di Bilancio | 7 |
| Lotta all'evasione fiscale, la grande assente | 7 |
| Bob Dylan e NOI | 8 |
| Interruzione dei termini di prescrizione Inps | 9 |
| Contributo di Solidarietà | 11 |
| Contributo di solidarietà sulle pensioni: dottor Jekyll e mister Hyde..... | 12 |
| CIDA in pillole | 16 |
| Vita associativa..... | da pag. 19 |

Inserito Welfare 24 Assidai I-IV
Il fondo sanitario per il tuo benessere

| | |
|--|----|
| Flashback..... | 35 |
| La finanza sia etica..... | 36 |
| "Denti storti": che fare? Necessità o vanità?..... | 37 |
| Viaggiatore fai da te | 38 |

Al momento di chiudere la rivista per andare in stampa viene annunciata la vittoria di Donald Trump a nuovo Presidente Usa. Non potendo quindi raccogliere i pareri delle diverse "forze" interessate per condensarle in un nostro articolo, chiediamo agli associati che ricevono la nostra rivista in forma cartacea o elettronica di esprimere un loro parere in merito. Potremo così raccogliere la voce dei dirigenti ed elaborarle in qualcosa che, crediamo, sarà interessante e indicativa. grazie in anticipo, la Redazione.

Lettere ed articoli firmati impegnano tutta e sola la responsabilità degli Autori e non rispecchiano necessariamente l'opinione delle Associazioni di appartenenza né della Redazione. Gli articoli sono pubblicati a titolo gratuito.

Obbligati a crescere, ma come?

di **Stefano Cuzzilla** – Presidente Nazionale di Federmanager

Servono nuove politiche per la crescita, in particolare nell'Eurozona. Su questo è difficile trovare opinioni contrarie. Ma da qui a fine novembre, quando il parlamento dovrà licenziare la Legge di Bilancio, la vera discussione è sul come intervenire. **Dal nostro osservatorio indichiamo due leve: consumi interni e investimenti.** Le ragioni sembrano evidenti anche al governo, ma le riflessioni sulle misure che servono per centrare l'obiettivo del sostegno della domanda sono ancora acerbe. L'esperienza italiana degli ultimi tre anni dice abbastanza chiaramente che le risorse destinate a sostenere i consumi delle famiglie non hanno prodotto risultati rilevanti. Possono anche essere desiderabili, ma non possono essere efficaci senza una previa definizione a livello Eurozona.

Gli incontri tra Federmanager e gli uffici tecnici della Presidenza del Consiglio si stanno facendo più frequenti: fornendo le nostre stime e valutazioni su molti capitoli della manovra economico-finanziaria speriamo di sollecitare un supplemento di analisi, soprattutto perché il quadro generale non permette di fare errori. **La produttività totale, risultante dalla somma di capitale e lavoro, è in forte rallentamento in tutta l'Ue. In Italia più che altrove. Gli equilibri tra dollaro ed euro, con Fed e Francoforte sempre più lontane nelle scelte di politica monetaria, saranno più difficili da gestire già a partire dal prossimo anno. Il commercio internazionale, che finora ha letteralmente salvato la nostra produzione industriale dallo stallo, è destinato a subire uno stop.** Ci preoccupa in modo particolare che il WTO già per quest'anno abbia tagliato le stime sul commercio mondiale dal 2,8% all'1,7%. Se non abbiamo la spinta dell'export, dobbiamo compensare immediatamente con politiche di investimento mirate per molti settori industriali, a partire da quelli del Made in Italy, in modo da intercettare la domanda che ancora è consistente oltreconfine.

Le nostre imprese patiscono un deficit di dinamismo che è destinato ad

accentuarsi. Serve una politica economica con una governance forte, che garantisca flessibilità e sostenga l'iniziativa d'impresa delle giovani generazioni. Una delle cause di questa poca vivacità va infatti individuata nel nostro rallentamento demografico. Siamo obbligati a crescere, come è stato ben messo in luce dal recente convegno che è stato organizzato a Roma proprio con questo titolo da *Il Messaggero* con la collaborazione dell'Abi, e che ha riunito tutti i più importanti rappresentanti del mondo economico italiano ed europeo.

Federmanager è stata invitata a partecipare a quella ristretta platea e, anche in quella occasione, abbiamo detto che **gli investimenti vanno fatti in ricerca e sviluppo e in capitale umano.** Che se non si portano le piccole e medie imprese a dotarsi di professionalità manageriali, esterne alla proprietà, se non le si rafforza con competenze robuste, non solo non si cresce, ma si implode all'interno dei propri confini. E si chiude. Per questo, voglio citare l'intervento che Claudio Costamagna di Cassa Depositi e Prestiti ha tenuto a quel convegno, perché a mio parere ha centrato il punto: **le aziende italiane per crescere devono aggregarsi, capitalizzarsi e, soprattutto, managerializzarsi.**

Questo è un punto chiave che la politica sembra non capire. Senza manager non si cresce. L'1% di crescita del Pil, il cosiddetto "tasso di crescita potenziale", non ha effetti sulla economia reale se poi la produzione industriale non riparte.

Gli investimenti finora hanno avuto carattere congiunturale, e dall'Europa – che comunque cresce in media di mezzo punto l'anno più di noi – è mancato un intervento organico. **Siamo soddisfatti che il governo, con il ministro Calenda capofila, abbia messo sul piatto agevolazioni fiscali consistenti per Industria 4.0, varando un piano di iper e super ammortamenti. Ma anche qui, e lo stiamo ripetendo anche nei nostri incontri istituzionali, chi si immagina possa attuare la trasformazione che chiamiamo Industry 4.0?**

Il tema della crescita deve essere affron-

tato fuori retorica, anche perché siamo in una fase storica senza precedenti. Dobbiamo costruire solidi ponti tra chi ha la governance della politica economica e il mondo delle imprese e del management.

Ai consumi farebbe bene una programmazione strutturata di sostegno al welfare. La speranza è che nel testo economico-finanziario il governo riesca a rispondere adeguatamente su questo tema, ampliando la platea dei soggetti beneficiari e sostenendo l'iniziativa contrattuale.

Secondo i dati recentemente diffusi dal ministero del Lavoro, nel 2016 sono stati firmati appena 4.000 accordi di produttività. Di contro, ben il 65% di essi ha previsto una qualche misura di welfare ed è una percentuale significativa se paragonata al 2015. Di fronte a questi numeri, capiamo che quello che è stato deciso nella scorsa Stabilità non è stato sufficiente, che ci vuole maggiore coraggio per portare il welfare aziendale a una dimensione di sistema. **Ma capiamo anche che esiste una domanda e che la cultura d'impresa sta evolvendo nella direzione giusta.**

Auspichiamo che il governo non solo sistematizzi l'ambito di applicazione delle agevolazioni fiscali nella prossima Legge di Bilancio in modo da ridurre l'incertezza, che è uno dei fattori che spinge le famiglie a risparmiare, ma torni a instillare fiducia anche nel valore della contrattazione, in primis quella nazionale. **Come Federmanager siamo convinti che il welfare integrativo rappresenti uno strumento per far ritornare i cittadini a spendere in prestazioni di cui hanno bisogno e alle quali stanno rinunciando. Far ripartire i consumi interni con questo approccio significa essenzialmente mirare al benessere della collettività.** Un piano di welfare a lungo termine è una soluzione vantaggiosa tanto per il lavoratore quanto per l'impresa. Su larga scala, significa investire su un "moltiplicatore" di competitività del sistema Paese.

Alternanza scuola lavoro: i Manager devono esserci

di **Mario Cardoni** – Direttore Generale Federmanager

Sono stati pubblicati in questi giorni dal MIUR i dati relativi al primo anno di operatività della riforma che passa sotto il nome della “Buona scuola”, che obbliga tutti gli studenti del triennio delle scuole superiori a 200 ore di formazione per i licei e a 400 per gli istituti tecnici e professionali, nelle imprese e più in generale in soggetti economici e sociali.

Numeri davvero interessanti. Si parla di oltre 652.000 studenti, di cui più di 227.000 dai licei, circa 150.000 imprese, associazioni di categoria e onlus, enti no-profit e così via. Il bilancio di questo primo anno dell'alternanza scuola-lavoro (ASL) si dimostra in crescita, considerando che lo scorso anno ha riguardato soltanto le terze classi con una partecipazione superiore al 90% degli studenti interessati. L'obiettivo, a regime, è quello di raggiungere un milione e mezzo di studenti.

Le finalità del provvedimento sono nobili e importanti. Innanzitutto far conoscere il mondo reale dell'impresa sin dal percorso scolastico per favorire un orientamento consapevole degli studenti, attraverso la valorizzazione delle vocazioni personali e delle attitudini, riallineare una percezione dell'impresa da parte dei giovani spesso distorta, e velocizzare il loro inserimento nel mondo del lavoro che non sarà più, come oggi avviene per molti, totalmente ignoto. In secondo luogo di sintonizzare, attraverso nuove modalità di apprendimento formativo-esperienziali, gli esiti dei percorsi didattici con il mondo esterno e soddisfare così la crescente “domanda” di competenze utili allo sviluppo e all'innovazione del modello di impresa.

Ha ragione il Ministro Giannini quando dice che la sfida è economica, sociale e soprattutto culturale ed è giusto che le imprese, e chi in esse opera con maggiori responsabilità, si candidino a favorire percorsi di alternanza scuola lavoro, stimolando gli studenti all'osservazione

delle dinamiche e dei comportamenti organizzativi.

C'è un rischio però! Non è solo un problema di numeri ma è soprattutto l'aspetto qualitativo dei percorsi che consente di centrare gli obiettivi e di allinearli alle migliori pratiche.

Il percorso di alternanza scuola lavoro non deve essere percepito come un obbligo (lo si deve fare perché lo impone la legge) ma come un'opportunità per tutti gli attori coinvolti: i giovani innanzitutto che sono i destinatari dell'azione formativa; le imprese, che potranno contare su future classi di lavoratori più facilmente inseribili; le stesse scuole che avranno la possibilità di calibrare meglio i percorsi didattici alle complesse richieste del mondo del lavoro.

Naturalmente sullo sfondo permane il tema della qualità delle opportunità di lavoro che il nostro Paese è in grado di offrire ai più meritevoli e cosa fare per evitare il preoccupante fenomeno della “fuga dei cervelli”.

In questa prossima Legge di Bilancio qualcosa si prevede, ma sembrano dei placebo rispetto a quello che occorrerebbe realmente fare.

Intravedendo un'evoluzione virtuosa dei percorsi in alternanza quale possibile leva occupazionale, abbiamo sperimentato negli anni scorsi un progetto di Alternanza Scuola Lavoro, presentato al MIUR, che ha coinvolto oltre 600 studenti, 36 scuole, 75 imprese e 100 manager. Sono emerse luci e ombre ma anche una chiara consapevolezza. Per realizzare gli ambiziosi obiettivi della riforma è difatti fondamentale investire sul ruolo del “tutor” nell'accompagnamento dei giovani nel percorso di conoscenza del mondo vero del lavoro.

In questo scenario, Federmanager ha un ruolo e una responsabilità fondamentali: favorire l'unione del sapere con il saper fare. Come?

- sensibilizzando i manager perché assumano questo compito sociale ver-



so le giovani generazioni, aiutando a formare un certo numero di “tutor esterni” qualificati con un'azione virtuosa di contaminazione;

- segnalando e mettendo a disposizione un nutrito numero di manager, anche inoccupati, che abbiano le caratteristiche di “tutor” esterni e che sappiano spiegare cos'è un'attività economica organizzata;
- valorizzando il senior management nel ruolo di “tutor/mentor”, specie in previsione delle fasi di uscita dal lavoro, per favorire l'ingresso dei giovani e il ricambio generazionale;
- ospitando i giovani studenti e condividendo una responsabilità educativa che non spetta solo alla scuola, ma che coinvolge tutti, anche noi, operatori dell'associazionismo, cultori della rappresentanza e del valore del lavoro.

Sono solo alcune idee che non completano certamente il perimetro di ciò che potremmo fare. Siamo convinti che tanti nostri colleghi, anche in attività, troverebbero il tempo per dare il loro convinto contributo alla costruzione di una futura generazione di lavoratori, qualificati e pronti a vincere la sfida che l'innovazione tecnologica e digitale ha già lanciato al mondo del lavoro più tradizionale e che dovrà fare sempre più affidamento sulle persone e le loro capacità.

Tempi di Bilancio

di **Stefano Cuzzilla** – Presidente Nazionale di Federmanager

Questo è il tempo dell'incertezza. Il paradigma della crisi globale sta passando il testimone a un erede altrettanto pericoloso. Assistiamo con relativa passività alla rinascita dei populismi e indietreggiamo di fronte al dilemma austerità *versus* politiche espansive. Assillano gli interrogativi sul futuro dell'Europa, l'instabilità dei mercati, e sulla governance mondiale con i Grandi che tra pochi mesi arriveranno a Taormina. Lasciati alle spalle Brexit e le elezioni statunitensi, ci scopriamo in apprensione per quanto potrà verificarsi l'anno prossimo in Austria, Olanda, Francia, Germania.

Al momento in cui scrivo la manovra 2017 è alla fase di esame parlamentare. **Nel testo non ancora definitivo vanno premiati il coraggio di chi fa impresa e la determinazione delle giovani generazioni che stanno cavalcando le opportunità aperte dalla rivoluzione tecnologica. Va soprattutto alimentato il disegno di un nuovo welfare, perseguendo la finalità di arricchire l'Italia con strumenti capaci di creare una crescita condivisa.**

Il 2016 si chiuderà con un conto economico che non è quello sperato, ma non è negativo. Il Paese è ancora in una condizione di difficoltà; un punto decimale di Pil non sposta certamente l'ago della bilancia. **La battaglia sui conti europei ci deve vedere protagonisti ed è necessaria per ricalibrare l'agenda comunitaria in un senso più favorevole a chi contribuisce di più e fa più solidarietà.**

Dal punto di vista strettamente finanziario, la Legge di Bilancio 2017 resta un provvedimento che crea debito, distribuisce le risorse in molti rivoli finendo per perdere di vista il saldo contabile. **Avremmo gradito più incisività su pensioni e flessibilità in uscita e una mano più salda per la lotta all'evasione.**

Nelle conversazioni che intrattengo con i rappresentanti del governo e con i tecnici di Palazzo Chigi ho riscontrato la mentalità aperta di chi crede in una politica di investimenti pubblici sulla manifattura e l'industria. **Con il vice ministro ai Trasporti e Infrastrutture, Riccardo Nencini, che ci ha onorato**

della sua presenza in Federmanager, abbiamo condiviso un piano sulla logistica che parte dai grandi poli e arriva fino alla riconversione "smart" delle nostre città. **Il dibattito istituzionale su Industry 4.0 è aperto, grazie all'impegno dei componenti della nostra commissione protagonisti del recente evento che abbiamo promosso, il 4 novembre scorso, nella nostra sede nazionale e che è stato ripreso dagli organi di stampa.**

Riscontriamo pertanto un'attenzione verso i corpi intermedi che era mancata all'inizio e che ci auguriamo non sia finalizzata a provvedimenti orientati al mero consenso. **Le Organizzazioni di rappresentanza hanno il merito di precorrere il cambiamento, sperimentando e tracciando la linea per renderci competitivi.** Nell'Italia colpita dai sismi, stretta dai vincoli europei, la capacità previsionale può essere messa a dura prova. Da manager sappiamo confrontarci con il "rischio" e siamo pronti a immettere quelle progettualità necessarie a una società più inclusiva e più giusta.

Lotta all'evasione fiscale, la grande assente

di **Mario Cardoni** – Direttore Generale Federmanager

Liter di approvazione della prossima Legge di Bilancio, Europa permettendo, non si annuncia agevole. Nelle more, essendo prematuro addentrarsi in un testo che non è definito e che cambierà molto, dobbiamo soffermarci su almeno tre temi presenti sui quali siamo molto sensibili.

Il primo si chiama politica industriale. Finalmente tornata nelle priorità dell'agenda di governo, visti gli scarsi effetti prodotti dalle iniziative a sostegno della domanda interna (a partire dagli ormai famosi 80 euro), oggi tenta di dare nuovo respiro all'offerta e quindi all'impresa, puntando l'indice su ricerca e sviluppo e sugli investimenti

volti alla diffusione di tecnologia digitale. L'obiettivo è anche dare ossigeno a *Industry 4.0.*, che è un progetto di modernizzazione della nostra manifattura su cui anche noi come Federazione stiamo recitando un ruolo importante: in questo piano strategico le competenze manageriali sono protagoniste!

In secondo luogo, compare in manovra il capitolo della produttività e alcuni importanti miglioramenti della disciplina introdotta lo scorso anno per incentivare il welfare aziendale. Finalmente, queste misure coinvolgeranno anche la nostra categoria, seppur in maniera contenuta, costituendo comunque un bel segnale di apertura su

un tema centrale nelle nostre politiche contrattuali e di sviluppo associativo.

Ancora si torna a parlare di pensioni e questa volta non per introdurre l'ennesimo contributo di solidarietà (che finalmente siamo riusciti a scongiurare) ma con una serie di buoni propositi: consentire il cumulo gratuito tra diverse gestioni pensionistiche, o l'ottava salvaguardia per i cosiddetti esodati (probabilmente l'ultima), o ancora la R.I.T.A., che non è un nome proprio di persona, ma una rendita integrativa temporanea anticipata che consentirà, ricorrendone i requisiti, il riscatto totale o parziale della posizione accumulata nel fondo di previdenza complementa-

re con aliquote fiscali molto agevolate. Quanto all'APE, la formula attuativa dell'anticipo pensionistico che doveva rappresentare la risposta ai danni prodotti dalla legge Fornero con il brusco innalzamento dell'età pensionabile, ci lascia invece assai perplessi sulle sue reali possibilità di riuscita. Di fronte ad altre misure per niente condivisibili (come l'aumento della 14 mensilità), riteniamo che si realizzerà una crescita del peso delle prestazioni assistenziali caricate impropriamente sull'Inps e che nulla hanno a che fare con le pensioni vere, vale a dire quelle finanzia-

te da contributi effettivamente versati all'Istituto. Parliamo di una quota che ormai supera di gran lunga il 50% delle prestazioni erogate dall'Inps che vanno per lo più a vantaggio di quelle categorie sfuggenti al fisco – e quindi anche allo stesso Inps – e di cui poi si chiede a noi di pagare il conto! Un risultato da ascrivere alla vecchia concertazione che ci auguravamo ormai superata e, invece, pare tornata recentemente di moda. Chi sembra farla franca anche questa volta sono sempre loro: gli evasori, quelli che di fatto mettono le mani nelle tasche degli onesti cittadini che fanno il

proprio dovere e pagano anche per loro. Se pensiamo che in base al rapporto Eurispes 2016 si stima che il sommerso del PIL nel nostro Paese ammonterebbe a 540 miliardi di euro, al netto delle attività malavitose, all'appello non risponde un fiume di nostri connazionali. Basta guardare poi i dati impietosi che annualmente il Ministero snocciola sulle dichiarazioni dei redditi presentate: su 8.000 Comuni italiani, solo 550 si sono attivati nella lotta all'evasione fiscale. La risposta qual è? La solita. Una volta si chiamava condono, ora *voluntary disclosure*. Non ci siamo proprio!

PIANETA PENSIONATI

BOB DYLAN e NOI

di **Alberto Pilotto** – *Federmanager Vicenza*

Il 13 ottobre scorso, il Comitato dei Nobel di Stoccolma ha assegnato a Bob Dylan il Nobel per la Letteratura 2016, con la seguente motivazione: **“ha creato una nuova espressione poetica nella grande canzone americana”**.

I nostri lettori si chiederanno quale possa essere il collegamento tra il menestrello americano con chitarra e armonica e i pensionati italiani; cercherò di spiegarmi ma prima vi chiedo di fare uno sforzo con la fantasia e leggere le successive righe cantando, sommessamente, una delle canzoni simbolo di Bob Dylan del 1963 “Blowin’ In The Wind”.

“How many roads must a man walk down
Quante strade deve percorrere un uomo
Before you call him a man?

Prima di poterlo chiamare uomo?

The answer my friend is blowin’ in the wind

La risposta, amico, è dispersa nel vento”.

Noi pensionati (e cittadini) potremmo replicare con:

Quante sentenze della Corte Costituzionale, favorevoli ai nostri ricorsi, dovranno ancora essere pronunciate prima che il Governo riconosca i nostri diritti?

Quanti convegni dovremo organizzare, prima che i politici e i giornalisti capiscano la nostra professionalità e riconoscano la nostra importanza nella società?

Quanti articoli su previdenza-assistenza-pensioni d’oro, dovremo leggere o scrivere prima che venga sciolto, una volta per tutte, questo malefico nodo?

Quante iniziative di solidarietà dovremo organizzare, prima che la società comprenda che noi non parliamo solo di pensioni e non pensiamo solo alle pensioni.

Quante trasmissioni televisive di giornalisti tuttologi e di pseudo-esperti dovremo sopportare...,

Quanti scandali e quante ruberie...,

Quante inesattezze...,

Quante omissioni...

Le risposte, my friends, a tutte queste domande e ad altre che avrò dimenti-

cato, non potranno essere quelle della canzone, *blowin’ in the wind*, ma qualcosa di più tangibile e visibile.

Sta a noi decidere se vogliamo vivere la nostra vita continuando come abbiamo fatto finora, oppure seguire l’indicazione di un anonimo (attribuito a Victor Hugo): **“Fate come gli alberi**: cambiate le foglie e conservate le radici; cambiate le vostre idee ma conservate i vostri principi”.

Chi scrive ha già notato che, nella nostra Associazione, alcuni alberi hanno già cambiato le foglie e altri lo stanno facendo... anche perché siamo già in autunno, e altri ancora si stanno attrezzando per farlo.



Interruzione dei termini di prescrizione Inps

di **Alberto Pilotto** – Federmanager Vicenza e componente del Comitato Nazionale Pensionati Federmanager

Riportiamo, in vista della scadenza dei termini, la lettera che, **chi vuole ma sarebbe opportuno farlo**, può mandare alle sedi Inps nazionale e locale (da dove riceve effettivamente il dovuto) con due raccomandate separate e non per conoscenza una dell'altra. Consigliamo di **non usare** lo stampato riprodotto ma di usarlo come base per la propria lettera, anche perché i destinatari sono due. In questo periodo sta girando anche un'informativa per coinvolgere un terzo destinatario (Presidenza del Consiglio dei Ministri) con una richiesta di risarcimento danni; ma riteniamo di soprassedere, poiché sia lo studio legale che ci assiste, sia gli organismi interni di Federmanager non hanno dato alcuna indicazione in merito. Rischiamo di creare solo confusione.

Effetti giuridici della sentenza N.70/2015 della Corte Costituzionale – Prescrizione del diritto agli arretrati – Modello Lettera raccomandata

Lo Studio Legale Orrick, che già ci assiste nelle varie cause relative al blocco della perequazione, ha preparato un fac-simile di lettera raccomandata A/R per l'interruzione dei termini di prescrizione. La nostra Direzione Generale ha ritenuto che sia opportuno procedere all'interruzione dei termini di prescrizione del diritto al riconoscimento della perequazione dovuta sul trattamento pensionistico degli anni 2012-2013 con lettera raccomandata

a/r da inviarsi all'INPS entro il 31/12/2016. Inoltre ha ritenuto che non sia necessario esperire a livello individuale azioni amministrative o giudiziali.

Invitiamo i colleghi a procedere, personalmente, in tal senso e richiamiamo l'attenzione sulla corretta compilazione della lettera: due raccomandate a/r alla sede nazionale dell'INPS e alla sede locale (erogatrice della pensione), e fotocopia di carta di identità.

CIRCOLARE IN ACCOMPAGNAMENTO AL FAC-SIMILE

Invitiamo tutti i pensionati che sono incorsi nel blocco degli aumenti delle loro spettanze ad inviare individualmente **entro il 30 dicembre 2016** la lettera riprodotta in fac-simile, separatamente sia alla Sede centrale dell'Inps, sia alla Sede territoriale alla quale sono iscritti (nelle località dove esistono più Sedi territoriali controllare quella di propria competenza), **allegando fotocopia di un documento di identità valido**.

La lettera non è una contestazione ai

vari provvedimenti adottati dall'Ente, che la respingerebbe come "irricevibile", ma **serve a interrompere i termini di prescrizione** dell'eventuale diritto qualora, attraverso i vari ricorsi che sono già in corso di esame, si addivesse ad una positiva soluzione della vertenza e l'Inps fosse costretta ad accogliere quanto disposto dalla Corte Costituzionale. Anche se, per il misterioso comportamento della burocrazia, le lettere dovessero essere comunque riget-

tate, i termini di prescrizione sarebbero comunque attivati.

Chi lo ritiene opportuno può, già da subito, inviare le due lettere, anche se attendiamo nei prossimi mesi eventuali e possibili nuovi pronunciamenti legali o legislativi.

I nostri responsabili sono costantemente allertati, per cui attendiamo gli aggiornamenti subito dopo la prossima estate.



Spett.le INPS
Sede legale
via Ciro il Grande 21
00144 Roma

Racc. a/r

Spett.le INPS
Sede territoriale di _____
via _____
CAP _____ Città _____

Racc. a/r

OGGETTO : Richiesta di ricostituzione e/o ricalcolo della pensione e pagamento degli arretrati per gli anni 2012-2013 e successivi adeguamenti a seguito di sentenza della C. Cost. 70/15 e dei profili di incostituzionalità della modifica dell'art. 24, comma 25 DL 201/11, convertito il l.n. 214/11, per effetto del DL 65/15, convertito in legge 109/15.

Il sottoscritto (Cognome e nome) _____ Nato il ___/___/_____,
a _____ Prov. _____
CodiceFiscale _____
residente in _____ via _____
Comune di _____ Provincia di _____
Indirizzo di Residenza _____
Telefono _____ E-Mail _____;

Titolare di pensione n. _____, avendo subito il blocco della perequazione automatica del trattamento pensionistico per gli anni 2012-2013 per effetto del disposto di cui all'art. 24, comma 25 DL 201/11, convertito in l.n. 214/11, dichiarato incostituzionale con sent. C. Cost. 70/15, successivamente modificato dall'art. 1, comma 1, punto 1, del DL 65/15 convertito in legge 109/15, il quale presenta anch'esso evidenti profili di incostituzionalità;

INTIMA E DIFFIDA

L'INPS - Istituto Nazionale della previdenza Sociale - alla ricostituzione e/o ricalcolo della pensione nonché all'immediato pagamento di tutte le somme indebitamente trattenute e non riconosciute con decorrenza dal gennaio 2012, oltre interessi, con espresso avviso che in difetto, il sottoscritto si riserva di agire presso le sedi competenti al fine di ottenere la tutela dei propri diritti.

La presente costituisce formale atto di costituzione in mora del debitore Inps ed interruttivo della prescrizione.

Luogo _____, data _____

Firma

(allegare documento di identità valido)

Contributo di Solidarietà

dal Direttore Generale di Federmanage Nazionale riceviamo e pubblichiamo

Come ormai noto, i ricorsi giudiziari da noi promossi contro l'applicazione del contributo di solidarietà a carico degli iscritti all'ex Inpdai, in servizio e in pensione, previsto dalla legge 214/2011 per il periodo 1.1.2012 - 31.12.2017, non hanno avuto, almeno sino ad ora, esito positivo.

Si tratta di due ricorsi "pilota", uno presentato a Bologna, l'altro a Vicenza (il terzo, presentato presso il Tribunale di Modena, verrà discusso il 20/6/2017), impostati sempre dallo Studio Orrick con l'obiettivo di eccepire i profili di incostituzionalità della normativa de qua, analogamente a quanto fatto con riferimento al tema del mancato riconoscimento della perequazione automatica.

Le nostre istanze sono state respinte in quanto i giudici hanno ritenuto che *"la esiguità della trattenuta mensile non può in alcun modo pregiudicare la proporzionalità tra il trattamento pensionistico erogato e la retribuzione percepita nel corso della vita lavorativa"*.

Abbiamo deciso comunque di presentare un ricorso in appello presso il Tribunale di Vicenza, a cui la Cida contribuirà parzialmente.

A questo punto, abbiamo ritenuto opportuno valutare, sempre con il supporto professionale dello Studio legale, lo spazio per un'eventuale contestazione dei criteri di applicazione del contributo in parola da parte dell'Inps attraverso la presentazione di un ricorso amministrativo.

Sotto questo profilo, essendo azioni individuali, la contestazione deve essere attivata dal singolo interessato e l'eventuale esito favorevole avrebbe valenza solo nel suo caso. Questo è il motivo che non ci consente di attivare delle "cause pilota".

A tale scopo, abbiamo approfondito sia la questione legata ai termini di proposizione del ricorso amministrativo con i legali dello Studio Orrick, i quali ci hanno confermato che i termini di trasmissione del ricorso amministrativo (90 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento dell'Istituto) sono ordinatori e non perentori nel caso de qua, sia le casistiche che possono essere oggetto di contestazione.



Parliamo, quindi, di un ricorso amministrativo che **deve essere presentato individualmente da ciascun interessato** e per agevolare tale adempimento abbiamo dato incarico ai legali di predisporre sia un modello di ricorso amministrativo, sia l'iter procedurale da seguire per la presentazione del suddetto ricorso. Coerentemente, il modello di ricorso amministrativo è fornito in un formato modificabile sulla base della propria posizione previdenziale.

Ai sensi delle norme vigenti, tale ricorso deve essere presentato esclusivamente attraverso la specifica procedura telematica disponibile sul sito dell'Istituto alla quale è possibile accedere solo mediante l'inserimento del proprio codice PIN Inps. Ovviamente la presentazione del ricorso può avvenire anche recandosi presso i patronati o altri intermediari abilitati (avvocati, consulenti del lavoro, etc.).

Abbiamo comunque, predisposto una specifica lettera per interrompere la decorrenza dei termini di prescrizione che ciascun interessato deve inviare con raccomandata a/r, sia all'Inps centrale di Roma sia alla sede Inps territorialmente competente, entro il 31.12.2016.

Per completare l'iter procedurale abbiamo anche elaborato un modello di ricorso giudiziale che ciascun interessato, assistito da un proprio esperto legale in materia previdenziale, dovrà modificare sulla base della propria posizione previdenziale e presentare a valle dell'eventua-

le rigetto del **ricorso amministrativo**.

Infine, in considerazione del particolare interesse che tale questione riveste per molti colleghi in pensione, si invitano tutte le associazioni territoriali a dare massima diffusione della presente circolare.

Il tema pensioni continua a "tenere banco". Gli aspetti fondamentali delle rivendicazioni sono almeno due, diversi e distinti.

Il primo tema riguarda l'interruzione dei termini di prescrizione del diritto agli arretrati per la mancata perequazione della pensione degli anni 2012-2013, per il quale riproponiamo il fac-simile della lettera da inviare separatamente per raccomandata A.R. accompagnata dalla fotocopia di un documento valido, sia all'Inps Nazionale, sia alla Sede Territoriale dalla quale si riceve materialmente la pensione stessa. Si consiglia di non usare una fotocopia della lettera pubblicata, ma di riscriverla ex novo.

*Il secondo tema è la restituzione del contributo di solidarietà di cui si parla nella comunicazione del Direttore Generale di Federmanage Mario Cardoni. Per questo sono stati predisposti appositi modelli da utilizzare, che non riproduciamo per motivi di spazio in quanto è possibile acquisirli inviando una email all'Associazione Territoriale alla quale si è iscritti, la quale, a sua volta, invierà la documentazione personalizzabile. **ATTENZIONE!** La restituzione del contributo di solidarietà riguarda – al momento – solo i dirigenti in pensione e non quelli in servizio.*

Contributo di solidarietà sulle pensioni: dottor Jekyll e mister Hyde

di **Bruno Benelli**

Con la sentenza 173 del 13 luglio scorso, la Corte Costituzionale conferma la legittimità del prelievo forzoso del 6-12-18 per cento sulle pensioni più elevate, che la vulgata dei mass media e della politica giudica "d'oro". I ragionamenti della Consulta non convincono quando sostengono che la misura è contingente, straordinaria e temporalmente circoscritta, poiché sappiamo tutti che è dal 2000 che le pensioni ogni tanto sono soggette a prelievi mirati. Preoccupazioni per il futuro: dal 2017 sarà riproposto?

È legittimo il contributo di solidarietà sulle pensioni d'importo più elevato, che la vulgata mediatica chiama d'oro? Lo è a condizione che si ponga come misura "contingente, straordinaria, temporalmente circoscritta". Se ha questi requisiti il contributo supera lo scrutinio di costituzionalità e può liberamente rosciare le pensioni. È questo in estrema sintesi il pensiero della Corte costituzionale, che con sentenza 173 del 13 luglio 2016 (presidente Paolo Grossi, relatore Mario Rosario Morelli) ha dato ragione al Presidente del Consiglio dei Ministri e all'Inps rigettando le accuse di illegittimità sollevate da sei ordinanze della Corte dei Conti delle Regioni Veneto, Campania, Calabria, Umbria.

IL CONTRIBUTO 6-12-18%

E così anche per quest'anno il contributo del 6-12-18 per cento continuerà a colpire le quote di pensione eccedenti rispettivamente 91.343,98, poi 130.491,40 e infine 195.737,11 euro lordi annui. Che, a dirla così, sono grosse cifre, ma che noi dobbiamo correttamente ridurre dopo la "tosatura" Irpef, e parlare di importi mensili netti rispettivamente di 4.300, di 6.800 e quote eccedenti 6.800 euro. Sempre comunque pensioni solide, per le quali gli interessati - in primo luogo i dirigenti di azienda - hanno versato contributi non d'oro ma di platino. Pensioni non regalate, ma anzi inferiori a quelle spettanti ove fossero stati applicati i coefficienti di rivalutazione pieni riconosciuti ai lavoratori con stipendi lordi annui di poco

superiori ai 40 mila euro. E che perciò già pagano mensilmente un consistente contributo di solidarietà nascosto tra le pieghe della legislazione previdenziale. Non a caso infatti molti studiosi confermano che a certi livelli il sistema di calcolo contributivo offra risultati anche superiori a quelli del metodo retributivo. Ma tant'è: la vulgata dei media e della politica non accetta questi discorsi fastidiosi perché pongono sotto accusa un sistema subdolo che trasforma una tassa illegittima, che colpisce solo un classe di cittadini, in un virtuoso intervento solidaristico alla "volemose bene".

CONTRIBUTO E NON TASSA

È tempo di entrare dentro la sentenza e farne l'esegesi, per sostanziare la nostra posizione negativa con argomentazioni che partano dagli stessi concetti espressi dai giudici della Consulta. Oggetto del contendere: gli anni 2014-2016, dopo che l'intervento del biennio precedente 2011-2012 è stato caducato dagli stessi giudici. Perché questa differenza tra i due periodi? Perché nel primo biennio il contributo prelevato ai pensionati è finito nel calderone generale dell'Erario, e quindi si è connotato come una tassa, mentre nel successivo triennio è rimasto nelle tasche dell'Inps.

Diamo spazio all'intervento della Corte su questo specifico passo: il contributo è valido non essendo acquisito dallo Stato, né destinato alla fiscalità generale, ed essendo invece prelevato, in via diretta, dall'Inps ed agli altri enti previdenziali coinvolti, i quali - anziché versarlo all'Erario - lo trattengono all'interno delle proprie gestioni, con specifiche finalità solidaristiche endo-previdenziali, anche per quanto attiene ai trattamenti dei soggetti considerati "esodati" Gli esodati ringraziano!

LE PENSIONI-SALVADANAIO

Ricordiamo a questo punto che il prelievo non è diverso - lo riconosce la stessa Consulta - da quello della legge finanziaria 2000 (legge 488/1999) che introdusse il contributo di solidarietà del 2%

per il triennio 2000-2003 sugli importi dei trattamenti pensionistici corrisposti da enti gestori di forme di previdenza obbligatorie complessivamente superiori al massimale annuo. Norma che realizzò "un circuito di solidarietà interno al sistema previdenziale", e per questo confermata dalla ordinanza 22 del 2003 e dalla ordinanza 160 del 2007.

AI di là delle argomentazioni dei giudici, questo ci porta a dire che è dal 2000 che le pensioni più alte sono aggredite da Governo e Parlamento. Tali pensioni hanno ormai acquistato la figura del salvadanaio al quale ricorrere nei momenti di bisogno (i quali dalle parti del nostro Stivale sono sempiterni). Come si fa perciò a dire che il contributo di solidarietà è misura "temporalmente circoscritta"? Questa "circoscrittura" quanti anni deve durare per non essere più tale? Quindici anni e più non bastano?

E I LEGITTIMI AFFIDAMENTI?

Non si creda che i giudici si siano fermati qui. No, coerentemente si sono chiesti se l'attuale contributo risponda a criteri di ragionevolezza e proporzionalità, tenendo conto dell'esigenza di bilanciare la garanzia del legittimo affidamento (cioè il diritto del lavoratore di intascare la pensione che gli hanno prospettato e per la quale ha versato i contributi; non sia mai che si rompa questo clima di fiducia!) con altri valori costituzionalmente rilevanti che, se ritenuti prevalenti (com'è appunto il *fil rouge* della sentenza 173/2016), annullano o quanto meno riducono il diritto dei lavoratori, per cui la fiducia va a farsi benedire!

E allora, c'è questa ragionevolezza? In linea di principio - sottolinea la Corte - il contributo di solidarietà sulle pensioni può ritenersi misura consentita al legislatore ave la stessa non ecceda i limiti entro i quali è necessariamente costretta dal suo stesso obbligo di rispettare i principi di affidamento e della tutela previdenziale del lavoratore. Avremmo piacere di sapere quali siano questi "limiti" oltre i quali il contributo perda la carica della solidarietà e diventi una



tassa. Quando cioè il contributo-dott. Jekyll si trasformi notte tempo nella tassa-mr. Hyde.

IL PRELIEVO CONTRO LA CRISI

Non è finita: la Corte lancia, almeno a nostro giudizio, un allarmante messaggio. Dice: il contributo deve operare dentro l'ordinamento previdenziale come misura di solidarietà "forte", mirata a puntellare il sistema pensionistico, e di sostegno previdenziale come misura di solidarietà ai più deboli, anche in un'ottica di mutualità intergenerazionale, com'è imposta da una situazione di grave crisi del sistema stesso.

I dirigenti in pensione e quelli che stanno per arrivarci hanno di che preoccuparsi. Se il contributo di solidarietà (che per noi, sia chiaro, resta sempre una tassa) deve puntellare il barcollante sistema Inps e deve persino farsi carico della "mutualità intergenerazionale", è bene comprendere, senza inutili infingimenti, che la tassa è destinata ad essere, come un carabiniere, nei "secoli fedele". Ma come la mettiamo se prima è stato citato tra le condizioni che giustificano il contributo quello della "temporaneità" del taglio?

Per i giudici perciò il contributo è legittimo perché anche grazie a esso lo Stato combatte la crisi economica internazionale, l'impatto nefasto di essa sull'eco-

nomia nazionale, la disoccupazione, la mancata alimentazione della previdenza, le riforme strutturali del sistema pensionistico. In questa logica diventa traballante il principio di affidamento sul mantenimento del trattamento pensionistico già maturato, difeso dalla stessa Corte in altre occasioni con le sentenze 69 del 2014, 166 del 2012, 302 del 2010, 446 del 2002, ecc.

PENSIONI ALTE RISPETTO ALLA MINIMA

In questo contesto il contributo sulle pensioni costituisce certamente una misura del tutto eccezionale, che per tale sua natura non può essere ripetitiva e tradursi in un meccanismo di alimentazione del sistema di previdenza (cosa che, a nostro giudizio, invece avviene dato che ne stiamo parlando dal 2000). Il contributo deve essere "solidale e ragionevole" e quindi deve colpire le pensioni più elevate. E qual è il parametro con il quale dobbiamo misurare l'altezza? Ahinoi: è la "pensione minima". Se questo è il paragone siamo spacciati! In tale logica - stiamo ovviamente estremizzando, ma il fatto è che la crisi non sappiamo quando finirà di morderci e in che condizioni ci lascerà se ci lascerà - anche la pensione di 600 euro al mese potrebbe avere un ritocchino verso il basso essendo superiore a quella minima. Pensione

minima che, non è disdicevole ricordarlo, è riconosciuta a persone che hanno versato molti pochi contributi, a persone che in buona parte hanno evaso fisco e Inps (d'accordo con il datore di lavoro o subendone i ricatti) o hanno svolto attività autonome per molte delle quali lo scontrino è un optional non gradito e quindi poco frequentato.

CHE SUCCEDERÀ NEL 2017?

Alla fine di tutto il prelievo - che secondo la Corte per le considerazioni sopra espresse è sostenibile e rispetta il principio della proporzionalità - deve essere "utilizzato come misura una tantum". Questa considerazione conclusiva della Consulta ci conforta, anche se non riusciamo a farla combaciare con la necessità di legare il balzello alla situazione strutturale della crisi italiana.

Per cui ci viene il sospetto che se il Governo decidesse di ricreare la tassa anche per gli anni successivi al 2016 e la Corte, ingabbiata nei suoi stessi ragionamenti, dovesse finalmente bollarla come un intervento "una semper", il Parlamento troverebbe il marchingegno per non applicare la decisione, com'è avvenuto con la sentenza 70/2015, negata totalmente o parzialmente a moltissimi pensionati, con la Corte che aveva gli occhi rivolti altrove, in quanto distratta da altre incombenti decisioni.



3° Campionato nazionale di Sci 46° Campionato triveneto di Sci

TROFEO **Assidai** 
Il fondo sanitario per il tuo benessere

TROFEO  **PROESIDIUM**
SOLUZIONI ASSICURATIVE PER IL MANAGEMENT

19-22 GENNAIO 2017 SELVA DI VAL GARDENA

Cari colleghi,
anche quest'anno Federmanager ha deciso di organizzare il 3° Campionato Nazionale di Sci Federmanager, e il 46° Triveneto, sulla base dell'esperienza delle due recenti edizioni nazionali e della lunghissima e brillante tradizione in merito del Triveneto.

La Val Gardena ci accoglierà dal 19 al 22 gennaio 2017, in un comprensorio di incomparabile bellezza, che peraltro offre una vastissima gamma di opportunità sportive, culturali e ricreative in grado di soddisfare le aspettative dei partecipanti.

Vi attendiamo numerosi a questo importante momento associativo, ricco di stimolanti iniziative ed opportunità.

Il Comitato Organizzatore



ISCRIZIONI

La brochure con il regolamento, le modalità di iscrizione e la modulistica è in fase di invio a mezzo posta elettronica a tutti i Dirigenti e Quadri associati a Federmanager.

Per le iscrizioni si dovrà fare riferimento a:
Associazione Turistica di Selva Gardena
Via Meisules 213 - 39048 Selva Val Gardena BZ, Italy
Tel. +39 0471 777900 – Fax +39 0471 794245
selva@valgardena.it – www.valgardena.it

L'iscrizione alla manifestazione va formalizzata entro e non oltre il 07.01.2017.

PROGRAMMA PRELIMINARE

GIOVEDÌ 19 GENNAIO

Ore 18.00 Cerimonia di apertura, nella piazza centrale di Selva Val Gardena (Piazza Nives); vin brulé per tutti

VENERDÌ 20 GENNAIO

Ore 10.00 Gara di fondo in Vallunga; a seguire ciaspolada

Ore 17.30 Spettacolo Tirolese presso la Casa di Cultura di Selva di Val Gardena; parteciperanno il Quartetto di canto femminile De Cater, il Gruppo di ballo folcloristico Ortisei ed il Gruppo Corni di montagna della Val Gardena

SABATO 21 GENNAIO

Ore 10.00 Gara di slalom gigante sulla pista Val della Vallunga e parzialmente sulla Dantercepies; al termine rinfresco alla Baita Ciampac

Ore 19.00 Premiazioni e cena finale presso il Palatennis di Selva di Val Gardena

DOMENICA 22 GENNAIO

Giornata libera e rientro a casa

CIDA in pillole

Dirigenza statale

Le richieste CIDA, Cofedir e Cosmed in merito al Decreto Legislativo riguardante la riforma della dirigenza dello Stato sono state recepite dal Governo hanno trovato ampio riscontro nel parere espresso dal Consiglio di Stato. Condivisa, in particolare, la critica alla composizione delle Commissioni preposte alla gestione dei tre ruoli unici che non dà sufficiente garanzia di terzietà e indipendenza rispetto al Governo.

La principale preoccupazione espressa dalle Confederazioni, che insieme raggiungono circa il 60% della rappresentatività nel pubblico impiego, è costituita dal pericolo di un'ulteriore ingerenza del potere politico nell'autonomia della dirigenza pubblica, stabilita a garanzia di terzietà delle pubbliche amministrazioni nell'interesse del cittadino.

Del tutto da respingere è il rischio di precarizzazione del ruolo dirigenziale che conseguirebbe dalle modalità di assegnazione degli incarichi come formulato nello schema di decreto: in mancanza di una seria valutazione del merito e dei risultati raggiunti alla base dell'affidamento degli incarichi, la discrezionalità politica potrebbe diventare persino

ricattatoria, rischiando di vanificare l'intero impianto della riforma.

Nel documento predisposto da CIDA unitamente alle altre Confederazioni rappresentative dei dirigenti, viene precisato che non devono esserci dirigenti privi di incarico, se non in caso di valutazione negativa. Anche le penalizzazioni economiche dovrebbero essere determinate solo in conseguenza di valutazioni negative espresse e motivate.

Altro rilievo accolto dal Consiglio di Stato è quello secondo cui il Decreto deve superare la rigidità dell'obbligo di rotazione, facendo prevalere il principio meritocratico.

Infine, per CIDA e le sue alleate sono improponibili percentuali di salario variabile così elevate da diventare irraggiungibili con gli aumenti contrattuali. Lo schema di decreto è un momento importante anche per porre fine all'invasione legislativa su materie negoziali, in tal senso sarebbe auspicabile l'abrogazione di norme ostative che invece vengono riproposte.

Una buona riforma della dirigenza pubblica è fondamentale per l'efficiamento e la competitività del Sistema Paese: di qui la massima attenzione



Confederale all'iter della riforma stessa. È stato chiesto un incontro urgente al Ministro Madia.

Enti di ricerca

La Commissione Istruzione del Senato ha recepito molte delle richieste avanzate da CIDA in merito al Decreto Legislativo riguardante la semplificazione degli Enti pubblici di ricerca.

In particolare la Commissione ha accettato due istanze ritenute più urgenti da CIDA: la definizione delle caratteristiche della professione del ricercatore e l'istituzione di un Consiglio nazionale dei ricercatori e dei tecnologi quale organo consultivo e propositivo delle comunità scientifiche degli enti.

Seppur in modo più generico, anche la Commissione Cultura della Camera ha risposto alle questioni poste dalla Confederazione.

Nel ritenerci soddisfatti di quanto ottenuto finora, l'azione di CIDA si sposta sul Governo, che dovrà inserire tali modifiche nel testo definitivo del Decreto.

Raccolta fondi a favore delle zone terremotate

CIDA ringrazia tutti coloro che stanno collaborando all'iniziativa confederale per la raccolta di fondi a sostegno delle popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma. L'IBAN su cui continuare a far confluire i fondi è IT46 F033 5901 6001 0000 0146 071.

Con l'occasione comuniciamo che, al fine di consentire alle persone fisiche di detrarre dall'imposta sui redditi le erogazioni in denaro occorre che le operazioni siano opportunamente documentate.

Le erogazioni liberali in denaro a favore delle popolazioni colpite da calamità pubblica o da altri eventi straordinari, effettuati tramite versamenti a favore, tra l'altro, delle associazioni sindacali di categoria danno diritto ad una detrazione IRPEF del 19% (art. 138, comma 14, della Legge 23/12/2000 n. 388 e art. 15, comma 1, lett. i/bis del T.U.I.R.). Il limite annuo delle liberalità che danno luogo alla detrazione è pari ad a € 2.065,00.





L'erogazione deve essere effettuata tramite versamento bancario o postale, nonché tramite bancomat, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari. Per le erogazioni liberali effettuate tramite carta di credito, è sufficiente la tenuta e l'esibizione, in caso di richiesta dell'amministrazione finanziaria, dell'estratto conto della società che gestisce la carta di credito. Si sottolinea l'importanza di questa raccolta fondi perché può confermare, ancora una volta, lo spirito solidaristico che connota la dirigenza italiana. È importante che tale raccolta raggiunga cifre significative per consentire al Consiglio dei Presidenti di individuare e finanziare un progetto quanto più possibile rilevante a vantaggio di uno dei territori così fortemente colpiti dal sisma.

Alternanza Scuola Lavoro

L'alternanza scuola-lavoro in Veneto diventa sistema organizzato, a beneficio di tutti gli studenti delle scuole superiori e dei centri di formazione professionale e delle imprese. Con la firma del protocollo d'intesa tra Regione, Ufficio scolastico regionale, associazioni di categoria e sindacati, nascono il Tavolo istituzionale di confronto tra scuola, imprese e istituzione e l'Osservatorio veneto per

l'alternanza che dovrà monitorare le attività e i risultati conseguiti.

Il protocollo sottoscritto anche da CIDA, crea un coordinamento territoriale che ha l'obiettivo di supportare le scuole nell'individuare le aziende e le strutture ospitanti, anche all'estero,

e di pianificare la distribuzione degli studenti.

Il Tavolo istituzionale che si riunirà almeno ogni tre mesi, dovrà identificare le caratteristiche dei percorsi di alternanza, stabilire forme condivise di riconoscimento degli apprendimenti acquisiti nei percorsi di alternanza, ampliare il numero delle realtà lavorative disponibili ad accogliere studenti, codificare e monitorare la formazione dei tutor, sviluppare forme di partenariato locale che facilitino l'alternanza nei territori, individuare le risorse necessarie per sostenere le scuole, diffondere le migliori soluzioni didattiche e organizzative sperimentate nelle scuole e nei territori, sensibilizzare studenti e imprese.

Tra i primi compiti del Tavolo c'è la costituzione dell'Osservatorio regionale per l'alternanza che dovrà raccogliere le migliori pratiche, verificare percorsi ed esperienze, promuovere informazione e sensibilizzazione nelle scuole e nelle imprese, valutare l'applicazione e i risultati. Questo importante risultato, dovuto all'impegno personale di Riccardo Chiriatti, Segretario CIDA Veneto, può costituire un modello di riferimento anche per altre Regioni. Il prossimo 16 novembre il Presidente CIDA incontra la Senatrice Francesca Puglisi per rilanciare il progetto di cabina di regia nazionale.





*I Consigli Direttivi,
le Segreterie e i collaboratori
delle Federmanager territoriali
augurano a tutti Voi ed alle Vostre famiglie
Buon Natale e Felice Anno Nuovo*



FEDERMANAGER FRIULI VENEZIA GIULIA

Associazione Dirigenti Aziende Industriali Friuli Venezia Giulia

Sede e Circonscrizione di Trieste. Circonscrizioni di Gorizia, Pordenone e Udine
sito: www.fvg.federmanager.it

TRIESTE

Via Cesare Beccaria, 7 – 34133 TRIESTE
Tel. 040 371090 – Fax 040 634358
e-mail: adaifvg@tin.it

orario uffici

lunedì, martedì, giovedì e venerdì
dalle 9:00 alle 12:00

UDINE

Via Tolmezzo 1/1 – 33100 UDINE
Tel. 0432 478470 – Fax 0432 478759
e-mail: adaid@tin.it

orario uffici

lunedì 16:30 – 19:00
martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 10:00 – 12:30

PORDENONE

Via S. Quirino, 37 – 33170 PORDENONE
Tel. 0434 365213 – Fax 0434 1691102
e-mail: pordenone@federmanager.it

orario uffici

da lunedì al venerdì 16:00 – 19:00

QUOTE ASSOCIATIVE

Dirigenti in servizio **euro 240,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00** – Pensionati ante 1988 **euro 110,00** – Seniores (over 85) **euro 60,00**
Albo speciale **euro 120,00** – Coniuge superstite **euro 60,00** – Quadri superiori **euro 180,00** – Quadri apicali **euro 120,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Banca Fineco: **IBAN IT68 W 03015 03200 000003126746**
- bonifico bancario su Banca Cividale: **IBAN IT05 I 05484 02201 074570421165**
- bollettino di c/c postale n. **14428346**
- direttamente presso le sedi dell'Associazione.

Intestazioni: Associazione Dirigenti Aziende Industriali Friuli Venezia Giulia

Incontri d'auguri con gli associati

Anche quest'anno avremo il piacere di incontrare, nelle nostre sedi, colleghi e familiari per gli auguri di un sereno Natale e felice Nuovo Anno. Qui di seguito il calendario degli incontri:

Pordenone

Lunedì 12 dicembre ore 17.30

Trieste

Mercoledì 14 dicembre ore 17.30

Udine

Giovedì 15 dicembre ore 17.30

Gorizia*

Lunedì 12 dicembre ore 18.00

*presso la sede di Confindustria di Ronchi dei Legionari in Via Pietro Micca, 10

Vi attendiamo numerosi!

Chiusura uffici

Gli uffici delle nostre Circonscrizioni rimarranno **chiusi per le festività dal 26 dicembre al 8 gennaio**.

Quote associative 2017

Le quote associative per il 2017 sono:

| | |
|--|----------|
| Dirigenti in servizio | € 240,00 |
| Dirigenti in pensione | € 120,00 |
| Dirigenti in pensione ante 88 | € 110,00 |
| Dirigenti in pensione Seniores (over 85 al 31.12.2016) | € 60,00 |
| Quadri apicali | € 120,00 |
| Quadri superiori (Contratto Confapi) | € 180,00 |
| Albo Speciale | € 120,00 |
| Coniuge superstite | € 60,00 |

La quota, in un'unica rata, può essere versata, **entro e non oltre il 28 febbraio 2017**, presso le nostre segreterie circoscrizionali oppure tramite:

- CCP postale nr. 14428346 intestato a ADAI FVG
- Banca Cividale con Iban: IT 05 I 05484 02201 074570421165 intestato a ADAI FVG
- Banca Fineco con Iban: IT 68 W 03015 03200 000003126746 intestato a ADAI FVG

La formazione in ambito aziendale

Nel mettermi al servizio di Federmanager FVG, accogliendo l'invito del Presidente Daniele Damele e del Consiglio Direttivo di seguire l'Area della Formazione, desidero iniziare con questo breve articolo, cui ne seguiranno altri analoghi via via di maggior approfondimento, un processo di condivisione di conoscenze riguardo, appunto, le problematiche della formazione in ambito aziendale.

Apprendimento, Formazione ed Educazione

Per affrontare al meglio l'argomento si ritiene indispensabile propedeuticamente iniziare aderendo alla definizione di alcuni concetti fondamentali attinenti l'argomento quali apprendimento e formazione. L'apprendimento è un processo di acquisi-

zione che comporta un cambiamento relativamente permanente del comportamento derivato dalla pratica o dalla esperienza.

La formazione è l'insieme pianificato di esperienze di apprendimento, strutturate per modificare alcune caratteristiche del lavoratore (abilità o atteggiamenti). Peraltro, la differenza tra apprendimento e formazione riguarda la parte pratica: nella ricerca sull'apprendimento si cerca di chiarire la natura intrinseca del processo di apprendimento mentre nella formazione si opera in modo che avvenga l'apprendimento.

Esiste anche una differenza tra formazione ed educazione: la formazione è più specifica verso il tipo di lavoro che deve essere svolto, mentre l'educazione possiede un *focus* più ampio orientato allo sviluppo di conoscenze di base ed allo sviluppo delle abilità.

Che cos'è la formazione nelle organizzazioni

La formazione nelle organizzazioni è l'insieme di processi formativi rivolti a lavoratori già inseriti, o che stanno per essere inseriti, all'interno di un'organizzazione produttiva. Spesso è definita anche **formazione continua** per indicare quelle attività dedicate a persone che hanno già completato il ciclo di formazione iniziale e che, essendo già inserite in una realtà organizzativa, puntano ad acquisire nuove e più specifiche competenze. Specificatamente, la formazione continua è uno strumento per la gestione e lo sviluppo delle risorse umane, il miglioramento delle loro prestazioni, nonché un tramite per far apprendere nuove conoscenze, far migliorare le competenze, evitare il rischio di obsolescenza delle stesse

e far adottare comportamenti più funzionali all'organizzazione.

Spesso la formazione continua è anche un mezzo per la riqualificazione e la riconversione professionale, per acquisire nuove *skills*, per allocare i lavoratori (dipendenti od in situazioni di *outplacement*) in varie posizioni e rendere più flessibile la divisione del lavoro. L'azione formativa nelle organizzazioni garantisce lo sviluppo di abilità fondamentali per la gestione dei ruoli organizzativi e lo sviluppo del potenziale: saper innovare, sapere cooperare, saper guidare gli altri, saper decidere.

È pertanto uno strumento per diffondere e consolidare la cultura organizzativa, chiarire norme e vincoli, trasmettere valori e generare identificazione e attaccamento, soprattutto nei *newcomer*. Ebbene, nonostante la sua riconosciuta importanza, paradossalmente la formazione continua nelle organizzazioni è ancora largamente trascurata in Italia rispetto alla media europea. I motivi del ritardo sono da rintracciare nelle caratteristiche del sistema produttivo e cioè nelle PMI a bassa intensità di innovazione e nella composizione della forza lavoro con ancora bassa scolarizzazione. Ulteriori cause possono essere rinvenute negli investimenti contenuti e nella bassa competitività.

Negli ultimi anni si è potuto finalmente riscontrare un significativo miglioramento dei processi psicologici implicati nella costruzione delle **competenze** (processi di apprendimento, costruzione della expertise, erogazione della prestazione efficiente, ecc.). Giusta attenzione, infatti, è stata recentemente data anche al ruolo delle caratteristiche individuali nel processo formativo (risorse psico-sociali, motivazioni, personalità, identità, ecc.) ed alla costruzione del processo formativo nelle organizzazioni



Fig. 1

(analisi del fabbisogno, progettazione, erogazione e valutazione) nonché ai processi di apprendimento nei luoghi di lavoro (formazione formale ed informale).

Un tanto lo si deve principalmente al diffondersi ed al riconoscimento della validità di un modello generale di acquisizione delle competenze nelle organizzazioni dovuto a Knud Illeris, Professore di *Lifelong Learning* alla Università Danese dell'Educazione (Fig. 1).

Negli ultimi vent'anni determinante è risultato l'apporto della psicologia cognitiva e del suo sapere che ha inaugurato una vera e propria rivoluzione scientifica nel *training design*. Grazie al contributo di autori quali Anderson (1983; 1987) è possibile delineare l'acquisizione di abilità attraverso un progressivo processo cognitivo secondo una struttura di obiettivi gerarchizzati a più stadi. Infatti, si parte da un primo passo

nell'apprendimento di competenze dato dall'acquisizione di un sapere dichiarativo: le conoscenze relative a fatti e cose utili per compiere un determinato compito. Tali conoscenze sono rese poi operative (secondo stadio) attraverso un processo compilativo che consente di integrare i diversi tipi di processi (cognitivi, motori, percettivi, attentivi) utili a svolgere la prestazione. I fatti e le informazioni acquisite nello stadio dichiarativo sono trasformati in conoscenza utilizzabile sul piano pratico. Nel terzo stadio si passa a tradurre tali conoscenze in sapere procedurale (conoscere come fare le cose). Dalle regole generali, tipiche del sapere procedurale, si estraggono le regole specifiche che rendono i saperi applicabili secondo automatismi a diversi compiti tra loro simili (sintonizzazione del sapere).

Giampaolo Centrone, responsabile formazione Federmanager FVG

Prossime sfide di FINCANTIERI nel Mercato Cruise

Nel momento in cui diverse aziende italiane, coinvolte sia sul mercato nazionale che su mercati esteri, sono in difficoltà e in generale il PIL nazionale fa una enorme fatica a crescere anche di un decimo di punto, il gruppo Fincantieri S.p.A. sta vivendo un momento particolarmente felice e con la possibilità di ulteriori prospettive positive per i prossimi anni, grazie soprattutto all'esplosione del mercato delle navi cruise. Come si evidenzia nella relazione della recente Assemblea Assonave, tale domanda si è dimostrata nel 2016 particolarmente sostenuta, confermando l'andamento già positivo dell'anno precedente. A seguito dell'incremento della richiesta di mercato sia di grandi navi "contemporary" dedicate alle crociere di massa che di unità destinate al segmento "luxury", Fincantieri si è quindi organizzata per affrontare il conseguente notevole carico di lavoro, mettendo in atto strategie di sviluppo della sua capacità progettuale e di aumento della sua capacità produttiva.

L'attuale carico di lavoro della Direzione Navi Mercantili FC prevede contratti per 21 navi



MSC Cruises da 154000 Tsl (rendering)

cruise con una stazza globale che supera 2,1 milioni di Tsl e consegne che si estendono fino al 2022. Inoltre, in risposta al crollo del comparto dell' offshore, la società Vard, di cui FC possiede il 55,63% del capitale consolidandone integralmente i risultati, è stata introdotta da FC nel mercato del cruise minore ed è riuscita a firmare due contratti con due diverse Società Armatrici per la realizzazione di 6 navi "expedition", con una stazza complessiva di 72.000 Tsl e consegne

entro il 2019. Nella rosa delle Società Armatrici coinvolte ci sono tutti i tradizionali "brand" del gruppo Carnival Corporation, con alcuni dei quali FC ha un rapporto consolidato da anni (Carnival CL, Costa Asia, HAL, P&O Cruises Australia, Princess Cruises, Carnival Seabourn) ed anche nuovi importanti clienti come MSC Cruises, Viking Ocean, Regent Seven Seas Cruises, Silversea, Ponant ed Hapag- Lloyd Cruises. In aggiunta a questi contratti ci sono opzioni per ulteriori navi cru-



Carnival Vista Class da 135000 Tsl



Ponant Expedition da 10000 Tsl (rendering)

ise ed ulteriori trattative in corso con date di consegna che, a fronte di prenotare uno slot di produzione, potranno arrivare addirittura al 2027. Nell'ambito di questo considerevole carico di lavoro si è inserita, a fine settembre di quest'anno, la firma di un accordo tra Fincantieri e China State Shipbuilding Corporation (CSSC) con Carnival Corporation e CIC Capital Corporation per costruire, per il mercato cinese e direttamente in un sito produttivo di CSSC a Shanghai, 2 navi cruise da 135.000 Tsl, con ulteriori 2 in opzione e prima consegna nel 2022. Tale accordo, per quanto soggetto a condizioni circa il perfezionamento della joint venture tra FC e CSSC e sui finanziamenti da parte CIC, prevede la personalizzazione di unità cruise derivate dalla serie Vista (già realizzate da FC per il gruppo Carnival) su gusti specifici del cliente cinese e la gestione di tali navi da parte di un nuovo brand crocieristico cinese costituito da Carnival stessa, CSSC e CIC Capital.

Nella situazione dell'enorme carico di lavoro sopra descritto, i manager, i quadri e tutte le risorse delle aree tecniche hanno affrontato e stanno affrontando con responsabilità le sfide che tale momento comporta. Le aree più coinvolte sono quelle della produzione e della progettazione. Infatti, anche se delle 21 navi cruise da costruire solo 4 sono veri e propri prototipi, pur sempre ogni nave ripetuta presenta delle modifiche di maggiore o minore entità che necessitano di attività di progettazione e la stessa cosa si può affermare per i contratti Vard con 2 prototipi su 6 navi da costruire. In aggiunta, per le navi da realizzare in Cina, FC provvederà all'ingegneria per le modifiche da apportare alla nave costruita in Italia ed in generale al

"project management" e alla gestione della catena di fornitura garantendo supporto tecnico sino alla consegna. A fronte dell'elevato carico di lavoro, nelle aree di progettazione di base, funzionale ed esecutiva:

- si sono inserite nell'ultimo periodo diverse risorse giovani, laureate o diplomate, curandone la formazione professionale con corsi specifici ed affiancamenti a personale esperto;
- si sono portate in casa alcune attività che in precedenza erano esternalizzate soprattutto nelle aree del condizionamento e delle sale pubbliche;
- si è investito nella sostituzione del sistema CAD precedentemente usato con un nuovo sistema di caratteristiche moderne e con prospettive di ulteriore sviluppo e tale software è programmato andare in produzione, dopo un periodo di adeguata formazione, per la metà del 2018;
- si sono alimentati con criterio i consorzi delle società nazionali fornitrici di attività di ingegneria e si sono coinvolte, per certe attività, anche società in Paesi esteri e l'ufficio tecnico dello stabilimento romeno di Vard Tulcea.

Contemporaneamente sono state messe in atto numerose azioni per le aree di produzione, tra cui:

- due cantieri nazionali sono stati programmati, a saturazione delle risorse produttive, per costruire sezioni e tronconi da fornire agli altri quattro cantieri assemblatori da cui le navi verranno consegnate;
- si sono programmati investimenti per miglioramenti tecnologici nei siti produttivi nazionali;
- si è deciso di utilizzare il cantiere di Vard

Tulcea a supporto del settore produttivo italiano, per costruire una quota parte di tronconi e sezioni di navi cruise, sfruttando più della metà della sua capacità produttiva ed investendo sullo stesso sito produttivo in miglioramenti tecnologici delle linee di produzione e della capacità produttiva nelle aree di montaggio;

- presso il cantiere di Vard Tulcea il pontone semisommersibile "Atlante II", di proprietà FC, è in corso di trasformazione in un bacino galleggiante di maggior capacità di sollevamento per poter varare navi di maggiori dimensioni.

Di fronte all'attuale trend di crescita del mercato cruise, la scelta di allargare in campo internazionale il network dei siti produttivi, fatta alcuni anni fa con la partecipazione azionaria maggioritaria in aziende cantieristiche estere, stanno permettendo a Fincantieri di continuare ad avere successo e conquistare quote di mercato sempre crescenti, adeguandosi all'evoluzione della domanda di mercato grazie alla disponibilità di una elevata capacità produttiva. Per fare ciò è necessaria però una costante disponibilità al cambiamento, non solo attraverso modifiche organizzative, operative e tecnologiche, ma soprattutto attraverso una più generale disponibilità al cambiamento da parte di tutte le risorse umane della società.

Giorgio Bacicchi*

**Ex dirigente Fincantieri con responsabilità nelle aree di progettazione strutturale, di architettura navale e di progettazione di base, oggi consulente della stessa Società e Vicepresidente di Federmanager FVG*

La testimonianza di una dirigente

L'associazione, che ha lo scopo statutario di sostenere l'impegno e il ruolo dirigenziale nel mondo economico e sociale, ha maturato l'esigenza di innovare l'approccio comunicativo della sua mission: interlocutore privilegiato della classe dirigente di ieri, fortemente di quella di oggi e soprattutto di quella di domani. La stessa intende dar corpo a questo intento attraverso:

- a) un approccio di politica relazionale attenta alla valorizzazione delle qualità individuali e sensibile ad una produttività di eccellenza.
- b) una efficace attività di tramite tra classe dirigente-pmi-unioncamere-confindustria

- c) una condivisione utile tra le parti interessate in termini di networking
- d) uno sviluppo di programmi di welfare con l'ausilio di interlocutori unici nel settore
- e) una rimodulazione organizzativa della sua stessa struttura atta ad identificare specifiche aree di intervento

Approccio questo che potrà facilitare la classe dirigente e le stesse aziende ad identificare Federmanager quale interlocutore capace di dar vita a sinergiche condivisioni, a valide forme di garanzie e nel contempo ad innovativi stimoli professionali.

A tal proposito, come dirigente "di ieri" mi sento di testimoniare che in occasione di

una mia scelta lavorativa, tra i diversi interlocutori, competenti nel settore, mi sono rivolta a Federmanager pur non essendo una iscritta. Non mi ha colpito la competenza manifestata, perchè me lo aspettavo, nè il supporto informativo fornito, completo ed esaustivo, per lo stesso motivo. Mi ha invece sorpreso la reale attenzione alla persona e l'interesse alla valorizzazione della professionalità quale valore da tutelare ma anche su cui investire. Motivo del tutto valido per auspicare di farne parte.

Maria Teresa Arilotta
consigliera direttiva Federmanager FVG

Circoscrizione di Udine - Mostra d'Arte in Sede

Giovedì 27 ottobre presso la sede di Udine di FEDERMANAGER Friuli Venezia Giulia, alla presenza di numerosi dirigenti associati, delle rispettive consorti e di amici dell'Associazione, si è inaugurata la dodicesima mostra facente parte degli incontri culturali denominati "Mostre d'Arte in Sede"; che vantano già sei anni di iniziative.

Questa attività, sin dall'inizio, ha avuto il patrocinio del **Club UNESCO di Udine** che, nella persona del suo Presidente prof.ssa Renata Capria D'Aronco, non ha mai mancato di appoggiare e sostenere.

Erano inoltre presenti il Presidente di Federmanager FVG Daniele Damele ed il Segretario regionale CIDA Maurizio Bressani che hanno fatto un breve intervento sull'iniziativa. Il responsabile della sede Federmanager di Udine Antonio Pesante ha evidenziato gli aspetti culturali e associativi di questa attività, che mira a far vivere la sede dell'Associazione non solo per aspetti di patronato e sindacali ma anche culturali.

Ha inoltre ricordato che le mostre sono aperte ad opere d'arte di vario genere (pittoriche, di scultura, fotografiche ecc.) realizzate da dirigenti, loro familiari ed amici, con una/due esposizioni annuali della durata di un mese. La mostra inaugurata vede protagonista Loreta Gori, moglie del nostro associato Gianfranco Spangaro, che ha esposto una rassegna di sue opere realizzate con tecniche diverse quali acquerello su carta, olio su tela e pittura su stoffa.

Loreta ha iniziato ad approcciare l'arte della pittura facendo schizzi che poi non colorava e che riponeva nel cassetto. Iscrivendosi poi al corso di acquerello, all'Università della terza età, è riuscita a trasmettere così le sue emozioni ed i suoi stati d'animo sulla carta. Nel tempo ha poi frequentato anche un corso di pittura su stoffa, per mezzo del quale ha ampliato le sue tecniche espressive che le hanno permesso di tradurre, con sua gra-

tificazione, i sogni in realtà. La presentazione è stata fatta dalla Prof.ssa Luigina Iacuzzi che ha introdotto i presenti sulle tecniche della pittura in generale e su come l'artista riesce a trasmettere alle sue opere la leggerezza, la grazia e la sensibilità insita nella sua personalità. La mostra è rimasta aperta fino al 28 novembre 2016.

Antonio Pesante,
referente sede Federmanager Udine



Pranzo di Natale

Anche quest'anno il tradizionale **pranzo di Natale si terrà sabato 17 dicembre alle ore 12.30** all'Hotel Greif Maria Theresia in Viale Miramare 109, nel ristorante con la terrazza vista mare, situato al quarto piano dell'albergo.

Organizzato dalle circoscrizioni di Trieste e Gorizia vuole continuare una consuetudine di familiarità che si ripete da più anni con serena convivialità.

È un modo per ritrovarsi, per scambiarsi gli auguri per le festività e rinnovare ricordi di piacevoli momenti di vita passati insieme, ricchi di ideali comuni. L'Hotel si trova all'inizio della riviera di Barcola, località ormai divenuta famosa per la Coppa d'Autunno che vede impegnate nella seconda domenica di ottobre, centinaia di barche in un gara entusiasmante. Quest'anno erano 1750 e riempivano il golfo di Trieste arricchito da uno splendido sole e dall'immane bora. Solo per la cronaca la gara è stata vinta da "Alfa Romeo", uno scafo di oltre 22 metri con due grandi skipper locali, i fratelli Benussi. Dalla terrazza si potrà ammirare l'intero golfo ricco di sole con i suoi ultimi raggi autunnali ed un mare di un azzurro intenso. Questo aiuta a riscaldare l'ambiente e rende più gradevole la convi-

viale atmosfera. Non mancherà la buona cucina ricca di prodotti locali, presentata con raffinata ricercatezza, ed il tutto si concluderà con il consueto brindisi vissuto in

pace e serenità e con i migliori auguri per le festività ormai imminenti.

Franco Frezza,
consigliere direttivo Federmanager FVG



FEDERMANAGER TREVISO & BELLUNO

Associazione Dirigenti Industriali delle Province di Treviso e Belluno

Viale della Repubblica, 108, scala B - 31100 TREVISO

Tel. 0422 541378 - Fax 0422 231486

e-mail: info@federmanagertv.itsito: www.trevisobelluno.federmanager.it**orario uffici**

dal lunedì al venerdì 9:30/12:30

lunedì pomeriggio su appuntamento

TESSERAMENTO 2016

Sollecitiamo gli Associati che non hanno ancora rinnovato l'iscrizione all'Associazione a provvedere quanto prima a regolarizzare la posizione in quanto le entrate a sostegno delle attività istituzionali e di erogazione dei diversi servizi a vantaggio degli iscritti sono esclusivamente quelle derivanti dalle quote di iscrizione.

IBAN: IT46 Q03 1 0412001 00000821266**Cena associativa di fine anno**

Ricordiamo l'appuntamento con la tradizionale Cena Associativa di Fine Anno, che quest'anno si terrà **venerdì 2 dicembre alle ore 20:00** presso Villa Contarini Nenzi Hotel & SPA, splendida dimora storica del '700 con giardino all'inglese a Casier di Dosson (TV). La cucina nasce dalla cultura tradizionale veneta, dove vengono esaltati i prodotti stagionali tipici della Marca trevigiana. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla nostra segreteria.

**Mostra "Storie dell'Impressionismo"**

Abbiamo organizzato per **venerdì 16 dicembre**, dalle ore 17.30 una **visita guidata** alla **mostra "Storie dell'Impressionismo. I grandi protagonisti da Monet a Renoir, da Van Gogh a Gauguin"** presso il Museo di Santa Caterina a Treviso.

L'esposizione conta più di 140 capolavori, suddivisi in sei sezioni che consentono al visitatore di percorrere un cammino tra capolavori che hanno segnato una delle maggiori rivoluzioni nella storia dell'arte, ed è un'occasione unica per approfondire e scoprire una bellezza sconosciuta. **Il numero di partecipanti è limitato e sarà seguito l'ordine cronologico di adesione.**

**Chiusura uffici**

In concomitanza con le Festività Natalizie e di Fine Anno, i nostri uffici di segreteria chiuderanno dal 24 dicembre 2016 all'8 gennaio 2017 compresi. Riapriranno regolarmente lunedì 9 gennaio 2017. Nel periodo di vacanza resterà attiva la segreteria telefonica.

Giornata sulla neve

Informiamo che, in preparazione del campionato di sci che si terrà dal 19 al 22 gennaio 2017 in Val Gardena (BZ), è prevista una giornata di allenamento a cui sono invitati tutti gli Associati e le loro famiglie. Tutti i dettagli saranno forniti a breve dalla segreteria.

Strutture convenzionate**STRUTTURE SANITARIE DEL TERRITORIO CONVENZIONATE PER L'EROGAZIONE DEI PACCHETTI DI PREVENZIONE****OSPEDALE SAN CAMILLO****Casa di Cura**

Viale Vittorio Veneto, 18 - TREVISO (TV)

Telefono: 0422 428386**Telefono:** 0422 428330

Pacchetti prevenzione: Prevenzione uomo - Prevenzione donna - Prevenzione del cancro della cervice uterina - Prevenzione del cancro della tiroide - Prevenzione cardiovascolare.

SALUTE & CULTURA SANITA'**Poliambulatorio Diagnostico**

Via Borin, 48 - TREVISO (TV)

Telefono: 0422 460055**Telefono:** 0422 363611

Pacchetti prevenzione: Prevenzione uomo - Prevenzione del cancro della tiroide

BLUE MEDICAL CENTER**Poliambulatorio Diagnostico / Fisiokinesiterapia / Day Surgery**

Via Nazionale, 44 - GODEGA DI SANT'URBANO (TV)

Telefono: 0438 388437

Pacchetti prevenzione: Prevenzione uomo - Prevenzione donna - Prevenzione del cancro della cervice uterina - Prevenzione del cancro della tiroide -

Prevenzione cardiovascolare - Prevenzione oculistica per uomo e donna.

**BLUE MEDICAL SERVICE
Poliambulatorio Diagnostico/
Fisiokinesiterapia**

Via Nazionale, 44 - GODEGA DI SANT'URBANO (TV)

Telefono: 0438 388060

Pacchetti prevenzione: Prevenzione cardiovascolare - Prevenzione oculistica per uomo e donna.

SOGEDIN - GIOVANNI XXIII**Casa di Cura**

Via Giovanni XXIII, 7 - MONASTIER DI TREVISO (TV)

Telefono: 0422 8961**Telefono:** 0422 896740

Pacchetti prevenzione: Prevenzione uomo - Prevenzione donna - Prevenzione del cancro della tiroide - Prevenzione cardiovascolare.

**OSPEDALE RIABILITATIVO DI ALTA
SPECIALIZZAZIONE**

Via Padre Leonardo Bello, 3/C - MOTTA DI LIVENZA (TV)

Telefono: 0422 8671**Telefono:** 0422 287111

Pacchetti prevenzione: Prevenzione cardiovascolare

**FLEMING LABORATORIO ANALISI
CLINICHE****Poliambulatorio Diagnostico**

Via Caffi, 132 - Belluno (BL)

Telefono: 0437 942080

Pacchetti prevenzione: Prevenzione uomo - Prevenzione donna

**SALUS - Poliambulatorio Diagnostico /
Fisiokinesiterapia**

Via Vaccari 1 - BELLUNO (BL)

Telefono: 0437 30727

Pacchetti prevenzione: Prevenzione uomo - Prevenzione donna - Prevenzione del cancro della tiroide

**GESTIONE ULSS N. 1 BELLUNOGIOMI
ISTITUTO CODIVILLA PUTTI DI CORTINA**

Via Codivilla 1 - CORTINA D'AMPEZZO (BL)

Telefono: 0436 883111**Telefono:** 0436 883224

Pacchetti prevenzione: Prevenzione cardiovascolare

**FEDERMANAGER
PADOVA & ROVIGO**Associazione Dirigenti Industriali
delle Province di Padova e Rovigo

Via del Risorgimento, 8 - 35137 PADOVA

Tel. 049665510 - Fax 0498750657

e-mail: adaipd@tin.itsito: www.padova.federmanager.it**orario uffici**

dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:30

lunedì e mercoledì dalle 15:30 alle 18:00

QUOTE ASSOCIATIVEDirigenti in servizio o in attesa di nuova occupazione euro **euro 240,00**Dirigenti pensionati non più in attività di servizio **euro 120,00**Dirigenti pensionati ante 01/01/1988 **euro 110,00**Quadri Apicali (con contratto Confindustria) **euro 126,00**Quadri Superiori (con contratto Confapi) **euro 192,00**È possibile effettuare il versamento
con le seguenti modalità:

- bollett. di c/c postale n. **10436350** a noi intestato;
- bonifico su Banca Fineco: **IBAN IT18 R 03015 03200 000003120496**
- in contanti o con assegno presso la Segreteria.

Chiusura natalizia

Si comunica che i nostri uffici rimarranno chiusi per le vacanze natalizie da **giovedì 23 dicembre 2015 a venerdì 5 gennaio 2016**.

Si riaprirà lunedì 9 gennaio 2017.

**Pranzo degli auguri di Natale**

Segnatevi sull' **AGENDA** questa data: **domenica 4 dicembre 2016 alle ore 12:30** si terrà la consueta Conviviale degli Auguri di Natale presso il ristorante **BELVEDERE** di Turri di Montegrotto Terme.

Qualcuno potrebbe non partecipare, pur avendone piacere, per questioni di difficoltà logistiche ed allora anche per quest'anno **un pullman turistico** partirà da Prato della Valle per rientrare nel pomeriggio, sempre se si dovesse raggiungere un numero sufficiente di adesioni.

Non ci siamo dimenticati dei bambini: fino ai 12 anni avranno un trattamento di favore.

Inoltre anche quest'anno ci sarà la consueta **LOTTERIA DI BENEFICIENZA** a favore della Fondazione Ricerca Biomedica Avan-

zata, presieduta dal prof. Gilberto Muraro, impegnata nella ricerca scientifica.

La Fondazione, infatti, opera a Padova dal 1996 tramite l'Istituto Veneto di Medicina Molecolare - VIMM, dove, con il supporto di un Comitato Scientifico Internazionale di cui fanno parte 4 Premi Nobel, lavorano attualmente oltre 150 giovani ricercatori, impegnati a scoprire le cause di molte malattie oggi incurabili e a mettere a punto nuove strategie terapeutiche.

Bene, ci sembra che le condizioni per essere presenti ci siano tutte: manca solo la vostra adesione che sarà raccolta dalla **Segreteria o all'indirizzo di posta elettronica: adaipd@tin.it**, prenotando contemporaneamente anche il servizio di trasporto.

WELFARE FEDERMANAGER: gli Enti hanno incontrato gli associati**Padova - 21 ottobre 2016**

Nella splendida cornice di Villa Italia di Padova, il 21 ottobre scorso gli Enti Federmanager hanno incontrato un nutrito gruppo (finalmente!) di associati e non, provenienti anche dalle province limitrofe.

L'incontro è stato coordinato dal nostro Direttore Generale, Mario Cardoni, che ha vivacizzato le presentazioni ed il dibattito con i Direttori Generali:

- del FASI, Caterina Miscia
- di ASSIDAI, Marco Rossetti;
- di PREASIDIUM, Stefano Natali

A chiusura dell'incontro sono intervenuti anche il Presidente di FONDIRIGENTI, Carlo Poledrini e il Direttore di Federmanager ACADEMY Federico Mioni.

Dopo una breve introduzione di Cardoni inerente agli finalità dell'incontro, ha preso la parola Marco Rossetti che ha illustrato i progressi compiuti negli ultimi anni da ASSIDAI e l'obiettivo, per il 2017, di unificare le pratiche FASI ed ASSIDAI, per velocizzare i rimborsi agli associati e proseguire nella strada di ottimizzazione e contenimento dei costi per dedicare le risorse aggiuntive che ne derivano per incrementare le politiche di medicina preventiva.

Oggi, ha evidenziato Rossetti, ASSIDAI assiste più di 55.000 nuclei familiari erogando prestazioni per quasi 50 M€ e ha voluto evidenziare i vantaggi esclusivi di ASSIDAI, che nessuna compagnia di assicurazione medica offre:



- **impossibilità di recesso unilaterale da parte di ASSIDAI**
- **nessun limite di età all'ingresso e di permanenza nel Fondo**
- **nessun questionario anamnestico al momento della iscrizione**
- **validità delle coperture in tutto il mondo**
- **inclusione dell'assistenza anche ai**

collegi non più in grado di svolgere autonomamente le principali attività della vita quotidiana (non autosufficienza - LTC Long Term Care).

A disposizione degli iscritti è disponibile il più ampio network di strutture convenzionate in Italia: oltre 97.000 convenzioni e nel 2016 gli importi liquidati in forma indiretta (tramite le strutture convenzionate) hanno

raggiunto quelli liquidati in forma diretta agli associati (fig. 1).

In particolare a Padova si segnalano le seguenti struttura convenzionate (tramite PREVIMEDICAL, da citare sempre prima dei ricoveri):

- Azienda Ospedaliera di Padova (casa di cura)
- Azienda ULSS 16 di Padova – S. Antonio (casa di cura)
- Casa di cura Diaz
- Casa di cura Villa Maria
- Casa di cura di Abano Terme Polispecialistica e Termale

Ci sono poi 33 centri di riabilitazione e fisiokinesiterapia (4 a Rovigo), 160 centri medici/diagnostici (27 a Rovigo), 74 studi odontoiatrici (17 a Rovigo) e 1.723 medici specialistici, oltre ai 192 della provincia di Rovigo.

Tra le novità introdotte nel 2016, che saranno completate nei primi mesi dell'anno prossimo ci sono:

- la revisione completa del portale, che diventerà fruibile da tutti i device (cellulari e tablet);
- lo sviluppo di nuove procedure con le Associazioni Territoriali di Federmanager, per dare assistenza ai colleghi maggiormente a disagio con le moderne diavolerie elettroniche, al fine di ridurre se non eliminare l'invio della documentazione tramite canale postale;
- le nuove campagne di prevenzione gratuita "Manager in salute", visto il successo delle due avviate nel 2016, quella che prevedeva il test cardiovascolare da sforzo e quella del controllo bioimpeden-

| Anno | Iscritti |
|------|----------|
| 1991 | 9.558 |
| 1992 | 12.622 |
| 1993 | 17.705 |
| 1994 | 20.203 |
| 1995 | 22.632 |
| 1996 | 24.262 |
| 1997 | 28.633 |
| 1998 | 29.933 |
| 1999 | 31.699 |
| 2000 | 33.394 |
| 2001 | 34.415 |
| 2002 | 35.131 |
| 2003 | 36.850 |
| 2004 | 38.575 |
| 2005 | 41.106 |
| 2006 | 42.116 |
| 2007 | 43.356 |
| 2008 | 43.985 |
| 2009 | 44.642 |
| 2010 | 44.942 |
| 2011 | 45.721 |
| 2012 | 48.387 |
| 2013 | 50.591 |
| 2014 | 50.602 |
| 2015 | 53.598 |
| 2016 | 55.634 |



Fig. 1

ziometrico al fine di misurare il rapporto tra la massa grassa e quella magra di un individuo;

- la possibilità per il 2017 di rateizzare il pagamento del contributo annuo in quattro rate trimestrali;
- la proroga del pagamento dell'IVA non più rimborsata dal FASI;
- la riapertura di un contact center interno ad ASSIDAI, con personale ASSIDAI e non più tramite call-center magari dislocati in Albania o in qualche altra parte del mondo.

Caterina Miscia ha esordito, nel suo inter-

vento, assicurando gli associati che il FASI è solido, le previsioni per il futuro sono sostenibili e coerenti nonostante il rapporto tra dirigenti in servizio e pensionati sia oggi pari a 0,82. Il Direttore ha ancora una volta messo in luce come il FASI sia il migliore, oltre che il più grosso, fondo chiuso di assistenza europea.

È anche per questo che sono quotidiani i contatti con le forze politiche per avere anche in nostro contributo nelle definizioni delle politiche governative in fatto di welfare sanitario.

La dott.ssa Miscia ha ribadito la volontà di arrivare ad una sempre più stretta col-





laborazione ed integrazione con ASSIDAI, riprendendo le considerazioni ed i propositi del direttore Rossetti.

Si è a questo punto inserito, in tema di welfare, Stefano Natali di PRAESIDIUM, i nostri specialisti del welfare, che si rivolgono a dirigenti, quadri in servizio, inoccupati, in pensione, loro famigliari e alte professionalità, per gli ambiti riguardanti la salute, il lavoro, la vita privata e famigliare, grazie a una gamma di prodotti dedicati e a un servizio di consulenza personalizzata.

Le attività di PRAESIDIUM si possono raggruppare nei servizi per:

- vita ed infortunio
- tutela legale
- rimborso spese mediche
- integrativa vita ed infortuni
- responsabilità civile degli Amministratori, dirigenti e sindaci
- assistenza viaggi
- expatries (per i colleghi che hanno un distacco all'estero)
- flexible benefits, ampiamente diffusa a livello europeo, che consente ai dirigenti di ricevere ed integrare una quota della propria retribuzione accessoria con benefits completamente defiscalizzati.

Natali ha anche enfatizzato l'attenzione di PRAESIDIUM verso i colleghi che sono temporaneamente non occupati, con il programma assicurativo Stop & Go, che ricostruisce gran parte delle coperture assicurative previste dall'art. 12 del nostro CCNL. Natali ha affrontato le problematiche del welfare aziendale, evidenziando che innanzitutto, oggi, il welfare è uno strumento grazie al quale le aziende possono **umentare la propria competitività**.

La scelta di investire nel miglioramento del benessere aziendale e del rapporto con i propri dipendenti sta diventando prioritaria:



molte grosse aziende già lo utilizzano da tempo, la difficoltà oggi è farlo comprendere al tessuto delle PMI che costituisce l'ossatura del nostro sistema produttivo. Il welfare deve essere introdotto in azienda tramite accordi tra i datori di lavoro e le compagini sindacali, fornendo ai dipendenti beni, servizi ed opportunità in molteplici forme, senza che questa questi rappresentino una corresponsione monetaria che sarebbe gravata da onerosi oneri fiscali.

Da una indagine della Università Cattolica, l'assistenza sanitaria è al terzo posto tra i servizi più richiesti, il primo dopo quelli più ovvi, quali la mensa aziendale e gli orari flessibili.

Sempre la stessa ricerca ha analizzato anche quali sono gli elementi che maggiormente spingono per adottare interventi di welfare aziendale.

Natali ha concluso il suo intervento riassumendo i vantaggi del welfare aziendale per l'azienda e per il dipendente (fig. 2).

Conclusi gli interventi, numerosi sono stati gli interventi da parte dei colleghi, volti ad ottenere chiarimenti, approfondimenti relativi a FASI e ASSIDAI: Cardoni ha condotto il dialogo con gli associati intervenendo e rispondendo a sua volta varie volte.

In seguito alla domanda di un assistito, riferita a Blue Assistance, che richiede anno dopo anno, anche per coloro che hanno gravi malattie invalidanti e inguaribili, tutta e sempre la medesima cartella medica, come se fosse la prima volta, Cardoni ha affermato che naturalmente ci sono ancora molti aspetti del rapporto con gli associati da parte del FASI o di ASSIDAI che possono essere migliorati e anche su questi aspetti si lavorerà nel corso del prossimo anno.

A chiusura dell'incontro è intervenuto il Presidente di FONDIRIGENTI, Marco Poledrini e il Direttore di Federmanager ACADEMY Federico Mioni, per parlare di formazione, un aspetto importante del welfare ma non solo, che sarà oggetto di un specifico incontro nella primavera del prossimo anno, gettando così idealmente un ponte tra i due eventi.

I due relatori hanno illustrato le attività svolte nel 2016 portando anche alcuni dati riepilogativi:



- 5.600 Piani Formativi realizzati
- 23.000 dirigenti coinvolti
- 99 M€ stanziati

Mario Cardoni ha concluso l'incontro dando appuntamento a tutti per la prossima primavera.

Accordo tra Federmanager PD&RO e Confindustria Padova

Vi informiamo che è stato finalmente siglato **l'accordo per l'outplacement tra Federmanager PD&RO e Confindustria Padova per la ricollocazione dei dirigenti e dei quadri superiori.**

Nell'ambito degli indirizzi e dei servizi di Federmanager riguardanti l'orientamento, la formazione ed il placement, nel corso del mese di ottobre 2016 è stato firmato da Federmanager Padova & Rovigo e Confindustria Padova uno specifico accordo sindacale territoriale con il quale **è possibile derogare al divieto** di porre oneri in capo

al lavoratore per attività di ricollocazione professionale, di cui all'art. 11 del D. Lgs. 276/2003, comma 2).

Tale comma infatti prevede che tale divieto possa essere derogato in virtù di contratti collettivi stipulati tra le Associazioni dei datori di lavoro e quelle più rappresentative dei lavoratori a livello nazionale o territoriale per "specifiche categorie di lavoratori altamente professionalizzati" quali i dirigenti o i quadri superiori.

Pertanto **gli iscritti a Federmanager Padova & Rovigo**, da oggi, potranno rivolgersi in

maniera assolutamente lecita ad una Agenzia di supporto alla ricollocazione, per concordare ed avviare un percorso di placement personalizzato (dal bilancio delle competenze, al coaching, al counselling), avente come obiettivo principale il reinserimento nel mondo del lavoro, supportandone autonomamente e direttamente i costi. Per ogni ulteriore informazione potete rivolgervi alle nostre signore in Associazione o direttamente al sottoscritto. Un cordiale saluto

Giampietro Rossi
Presidente

FEDERMANAGER VENEZIA

Associazione Dirigenti Industriali
di Venezia

Via Pescheria Vecchia, 26 – 30174 MESTRE VENEZIA

Tel. 041 5040728 - Fax 041 5042328

e-mail: fndaive@tin.it

sito: www.venezia.federmanager.it

orario uffici

lunedì e giovedì 15:30/19:30

martedì, mercoledì e venerdì 8:30/12:30

QUOTE ASSOCIATIVE

Dirigenti in servizio ed ex-Dirigenti in attività **euro 240,00**

Dirigenti in pensione ed ex-Dirigenti in cerca di nuova occupazione **euro 130,00**

Quadri superiori **euro 180,00**

Quadri apicali **euro 130,00**

È possibile effettuare il versamento
con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Intesa Sanpaolo: **IT77 F 03069 02117 074000445750**
- bollettino di c/c postale n. **14582308**
- direttamente alla sede dell'associazione.

Intestazioni: Associazione Dirigenti Aziende Industriali della Provincia di Venezia

Visita alla GEBERIT PRODUZIONE di Villadose (RO)



Terminata la pausa estiva, l'attività del Gruppo Imprenditori e Dirigenti Seniores è ripresa con una visita effettuata il 18 ottobre u.s. allo stabilimento Geberit Produzione di Villadose (RO). La scelta logistica particolare è dovuta, oltre al naturale interesse rivolto come sempre ad un'azienda di eccellenza, alla recente decisione di estendere alla provincia di Rovigo l'area di adesione al Gruppo: logica conseguenza della recente "fusione" tra Confindustria Venezia e Confindustria Rovigo in una unica "Confindustria Venezia - Area Metropolitana di Venezia e Rovigo".

La nutrita compagine, formata da quasi quaranta visitatori (a proposito, era da tempo che non si contava un simile elevato numero di partecipanti, raggiunto anche grazie ai nuovi iscritti!) tra soci del Gruppo e gentili consorti, è stata accolta al suo arrivo a Villadose dal Dr. Massimo Barbin, Direttore della Sede di Rovigo di Confindustria, che ha introdotto la visita alla Geberit Produzione con un breve ma cordiale saluto ed il passaggio della "palla" all'Ing. Rainer Prügl Top Manager dell'Azienda.

La sede di Villadose, con i suoi 140 dipendenti, è la filiale italiana del Gruppo Geberit, leader Europeo ed internazionale nella produzione di sistemi idrosanitari di qualità, con sede in Svizzera nella cittadina di Rapperswil-Jona, affacciata sul soleggiato lato occidentale del lago di Zurigo. Il Gruppo, nel quale operano oltre 12mila dipendenti,

fattura circa 3 miliardi di Franchi svizzeri frutto di una presenza consolidata in oltre quaranta Paesi, soprattutto Europei ma anche in India, Cina, Sud Est asiatico, USA, etc. Gli impianti produttivi sono 35, 6 dei quali situati in Paesi extra-Europei.

La sua strategia si basa su 4 pilastri: focus sui prodotti sanitari, innovazione e design, espansione geografica selettiva e continuo miglioramento dei processi (ogni anno segna un incremento di produttività tra il 3 ed il 5 per cento). Basato su un modello di

business del tipo "push and pull", i prodotti sanitari comprendono i sanitari veri e propri ma anche le vaschette, prodotti sanitari complementari e tubazioni (questi ultimi prodotti in particolare proprio nella sede di Villadose).

Le aree tecnologiche sulle quali si investe sono principalmente l'Idraulica, l'Igiene, la Statica, l'Isolamento sonoro, la Protezione ignifuga, l'Ingegneria di Processo, l'Ingegneria virtuale, la Scienza dei Materiali, l'Elettronica e la Tecnologia delle superfici.



Sono 15 i marchi del Gruppo, che in Italia in particolare oltre a Geberit Produzione è proprietario anche di Pozzi-Ginori con stabilimento a Gaeta. I settori di produzione sono Sistemi sanitari (41%), Sistemi di piping (tubazioni) (30%) e Ceramiche da bagno (29%).

Terminata la presentazione, il gruppo Seniore è passato, guidato dall'Ing. Filippo Tenani di Geberit Produzione, alla visita in particolare di una nuova linea di produzione di tubazioni per estrusione, tubazioni per le quali una caratteristica richiesta molto importante è una elevata insonorizzazione. Partendo dalle materie di base (polietilene e polipropilene), con l'aggiunta di altri prodotti quali talco, stabilizzanti, etc, si passa dal "granulo" al prodotto finito con un sistema completamente automatizzato, sviluppato completamente in ambito italiano (con alto coinvolgimento dello stesso Ing. Tenani), fino alla preparazione del "cartone" o del

pallet pronto per la spedizione. Gli operatori che controllano la linea naturalmente necessitano di una qualificazione altamente specializzata, ben lontani dall'essere "operatori" nel senso tradizionale e "novecentesco" del termine.

La visita si è svolta in modo completo ed esaustivo e l'accompagnatore con estrema puntualità, completezza e gentilezza ha soddisfatto tutte le numerose richieste e curiosità presentategli dagli ospiti, alla fine completamente soddisfatti della visita svolta.

Dopo il soddisfacente pranzo consumato al ristorante "Il Postiglione", il folto Gruppo si è trasferito nel pomeriggio al centro di Rovigo per la visita alla mostra "I Nabis, Gauguin e la pittura Italiana d'avanguardia" in esposizione a Palazzo Roverella. Un viaggio fatto di colore e di emozioni: da mare a mare, anzi dall'Oceano Bretone (con origine a Pont-Aven, mitica culla di un gruppo di pit-



tori guidati da Gauguin) alla Laguna veneta, lungo percorsi che si sono dipanati, intrecciati e fusi in tutta l'Europa a cavallo tra l'800 ed il '900. Per la gioia degli appassionati ma non solo, opere di Gauguin, Bernardi, dei principali esponenti Nabis fino ai "nostri" Gino Rossi, Cagnaccio di San Pietro, Oscar Ghiglia lungo un percorso espositivo bello e ben presentato.

Chiusura per le festività

Come da tradizione gli Uffici e la Segreteria di Federmanager Venezia chiuderanno, in concomitanza con le Festività Natalizie e di Fine Anno, da martedì 27 dicembre 2016 a giovedì 5 gennaio 2017 compresi. Riapiranno lunedì 9 gennaio 2017 con orario normale.



Tempo di Sci e di Campionati - Remind

Si svolgerà dal 19 al 22 gennaio 2017 il 3° Campionato Nazionale (46° Campionato Triveneto) di Sci nella "nuova" splendida località di Selva Val Gardena in Alto Adige/Sud Tirolo. Turisticamente e sportivamente parlando, si tratta del Top dell'offerta sciistica. All'interno di questo numero della rivista sono riportate indicazioni ed informazioni utili riguardo questo avvenimento sciistico, ormai pietra miliare nel calendario annuale di Federmanager. Altre informazioni sul sito o presso la sede della associazione. Forza allora, atleti e supporters veneziani, tutti impegnati nei diversi ruoli per il rafforzamento e possibilmente per il miglioramento della (non ottimale, a dir la verità...) posizione raggiunta lo scorso anno. A voi tutti arrivi forte e chiaro l'incitamento di Federmanager Venezia "**Viva il Leone di San Marco!!**".



Pensionati - Interruzione termini di Prescrizione INPS

Ricordiamo ai nostri soci pensionati che, per poter ottenere l'interruzione dei termini di prescrizione INPS con riguardo alla sentenza n° 70/2015 della Corte Costituzionale, entro il 31 dicembre va indirizzata alla stessa INPS (sia

alla Sede legale che alla Direzione Territoriale di ognuno) la lettera Raccomandata già proposta in fac-simile nel numero di maggio u.s. della Rivista Dirigenti NordEst e riproposta nelle pagine generali del numero presente.

Iscrizione a Federmanager Venezia - Quote 2017

Nonostante la difficile situazione di bilancio, rimarranno **invariate** per il prossimo anno 2017 le quote di iscrizione alla nostra Associazione. Quanto deciso vale per i tutti i Soci, iscritti sia come Dirigenti che come Quadri. Nel tamburino posto in testa alla pagina di Venezia sono riportati gli importi dell'iscrizione e le modalità attraverso le quali è possibile effettuare il versamento delle quote.

Nel contempo preghiamo i colleghi che, sicuramente per smemoratezza, finora non hanno rinnovato l'iscrizione per il 2016 e/o non hanno pagato la relativa quota, a volerlo fare al più presto, mettendosi in regola e contribuendo alla "vita" della nostra associazione. Federmanager Venezia infatti non gode né di sovvenzioni né di particolari lasciti, potendo contare solo sulle quote dei propri soci iscritti.

Posta elettronica

Chi non lo ha fatto fino ad oggi è invitato a fornire alla nostra Segreteria l'indirizzo di posta elettronica e/o le eventuali variazioni intervenute per lo stesso. L'e-mail consente ai Soci di tenersi aggiornati in modo rapido e tempestivo; è tramite questo strumento che tutte le nostre comunicazioni vengono ormai inviate agli associati. L'Associazione garantisce naturalmente sul mantenimento della riservatezza degli indirizzi forniti.

Rivista (solo) digitale

C'è qualche socio che preferisce accedere alla lettura "solo digitale" (con esclusione cioè della ricezione a casa della copia cartacea della rivista) di "Dirigenti NordEst" e che finora non lo ha segnalato? È sufficiente che lo comunichi esplicitamente alla Segreteria della Associazione, dopodiché riceverà i successivi numeri della rivista nel formato PDF: ricordiamo che la rivista è anche rintracciabile, sempre in formato digitale, sul sito **www.venezia.federmanager.it** subito dopo che la stessa è resa disponibile per la stampa.

Giornate di Galileo

Informiamo i lettori che la manifestazione chiamata le "Giornate di Galileo", tradizionalmente tenuta a Padova all'inizio del mese di dicembre e promossa da Manageritalia Veneto e da Federmanager Veneto, arrivata lo scorso anno alla quarta edizione, quest'anno non si svolgerà. Motivi organizzativi hanno spinto a questa scelta, che ci auguriamo sia solamente temporanea e permetta fin dal prossimo anno la ripresa di una manifestazione (compreso il concorso "Manager anch'io") che negli anni scorsi aveva riscosso un ottimo successo anche nell'ambito universitario padovano, veneziano e veronese.



FEDERMANAGER VERONA

Associazione Dirigenti Industriali
di Verona

Via Berni, 9 – 37122 VERONA
Tel. 045 594388 - Fax 045 8008775
e-mail: info@federmanagervv.it
sito: www.verona.federmanager.it

orario uffici

dal lunedì al venerdì 9:00/13:00

QUOTE ASSOCIATIVE

Dirigenti in servizio **euro 240,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00**
Quadri Superiori **euro 180,00** – Quadri Apicali **euro 114,00** – Dirigenti in attesa
di nuova occupazione **euro 150,00** – Pensionati ante 1988 (si prega di segnalare il
requisito) **euro 112,00** – Coniuge superstite **euro 100,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Banco Popolare di Verona: **IT97N 05034 11734 0000 0000 3930**
- bollettino di c/c postale n. **16806374**
- pagamento bancario in via continuativa (RID)
- direttamente presso la Segreteria
- con carta di credito attraverso il nostro sito

Leadership, un percorso di successo

Iniziato ai primi di ottobre, sta ottenendo un buon successo di partecipazione il ciclo di incontri sul tema della *leadership* organizzato in collaborazione con AIMS International. Il secondo appuntamento, che ha avuto come titolo "La leadership personale: the 7 habits of highly effective people" ha portato i presenti a confrontarsi su come S. Covey definisce la crescita personale ed interpersonale, ovvero un processo che porta ad accrescere la propria capacità di raggiungere gli obiettivi personali e professionali, di migliorare le proprie relazioni con i colleghi e le persone

care al fine di condurre una vita di vero successo. Il gruppo di manager che partecipano in modo continuativo agli incontri, è stato guidato sui primi due habits da Marco Paccagnella di Federmanager Verona, esperto di programmi di sviluppo della leadership e di change management, Chiara Giacomini e Monica Sivero esperte di AIMS International. Il lavoro proseguirà giovedì 1 dicembre sempre alle 18 presso la sede di via Berni 9, ricordiamo che la partecipazione è gratuita e aperta anche a non iscritti, previa prenotazione presso la Segreteria.



Pranzo di Natale 2016

È stata scelta la prestigiosa Villa Amistà di San Pietro in Cariano, oggi sede del Byblos Art Hotel e delle sue rinomate collezioni di arte contemporanea, per il pranzo di Natale di Federmanager Verona. Domenica 18 dicembre, oltre all'ottimo cibo e alla amichevole compagnia di Soci vecchi e nuovi, i partecipanti potranno visitare la villa dopo l'importante restauro che l'ha riportata al suo splendore e le opere d'arte che oggi la abitano, nonché il parco secolare in cui è immersa. La prenotazione tramite la Segreteria è obbligatoria entro e non oltre il 14 dicembre, costo a persona € 65 da versare tramite bonifico sul conto IBAN IT97N 05034 1173400000003930



Viaggio in Myanmar

Una bellissima vacanza di metà ottobre in Myanmar, ottimamente organizzata da Federmanager Trento, per un folto gruppo di dirigenti e amici provenienti dalle provincie di Verona, Vicenza, Padova, Venezia, Treviso, Milano e Trento. Il viaggio ha permesso ai partecipanti di scoprire un Paese meraviglioso al quale auguriamo un rapido sviluppo economico nel rispetto di importanti radici culturali millenarie. Un caloroso ringraziamento va all'organizzatore, Vittorio Andreas.



Chiusura periodo natalizio

Si comunica che la sede rimarrà **chiusa per le festività natalizie dal 26 dicembre 2016 al 2 gennaio 2017**, con riapertura al pubblico martedì 3 gennaio.

Federmanager Verona e MPM,
il Master di 1° livello in Project Management

Il 21 ottobre è stato presentato presso la sede di Ance Verona il Master di 1° livello in Project Management dell'Università degli Studi di Verona che giunto alla XI edizione, ha rappresentato dal 2003 ad oggi un'utile opportunità di potenziamento di competenze gestionali per circa centocinquanta laureati (ingegneri in massima parte), provenienti da varie regioni italiane. L'edizione 2017, conferma le scelte che ne hanno garantito il successo (taglio applicativo, docenti operanti sul campo, rapporti con aziende e territorio), pur presentandosi profondamente rinnovata: struttura modulare, ovvero quattro moduli cui va aggiunta la settimana a tempo pieno, il periodo di stage e la preparazione del project work finale. Il Master è stato patrocinato, tra gli altri importanti enti,



anche da Federmanager Verona, a conferma della fattiva collaborazione in atto tra l'associazione e l'ateneo veronese che ha già prodotto incontri formativi, presentazioni di libri e che con il nuovo anno si consoliderà ulteriormente grazie al progetto "Mindfulness & Management" che vede direttamente coinvolta la Vicepresidente di Federmanager Verona Monica Dongili e il team di professori universitari coordinati dal Prof. Baccarani.

Visita a Motomeccanica srl

Venerdì 7 ottobre Giovanni Nicolis del Gruppo Cultura e Tempo Libero ha guidato un gruppo di Soci alla scoperta dell'azienda MOTOMECCANICA Srl di Povegliano Veronese, che da oltre 50 anni produce riduttori di velocità con alti standard di qualità. Dopo una breve e interessante presentazione, i visitatori sono stati accompagnati presso lo stabilimento produttivo per capire in concreto cosa l'azienda produce e come. L'impressione di tutti è stata quella di una realtà moderna e dinamica, che a fronte

di 60 anni di storia iniziata da un fondatore, Alfonso Braga, lungimirante e creativo, guarda sempre al lungo periodo investendo in macchinari sempre più efficienti e in personale giovane e qualificato. Un aspetto che ha colpito molto i partecipanti è l'armonia che regna all'interno dell'azienda, l'intesa tra direzione e personale che si realizza in un rapporto semplice, quasi familiare e sempre aperto al confronto, probabilmente un altro fattore che ha contribuito al suo successo.



Quote 2017

QUOTE D'ISCRIZIONE 2017
FEDERMANAGER VERONA

Euro **240,00** per i Dirigenti **in servizio**

Euro **150,00** per i Dirigenti **in attesa di nuova occupazione** (lo status deve essere autocertificato attraverso una comunicazione da inviare in segreteria)

Euro **120** per i Dirigenti **pensionati**

Euro **112** per i dirigenti **pensionati ante 01/01/1988**

Euro **180** per **Quadri Superiori** (Confapi)

Euro **114** per **Quadri Apicali** (Confindustria)

Euro **100** per il **coniuge superstite**

Dirigenti Nordest on line

Si ricorda che da gennaio 2017, **per ricevere copia cartacea della rivista è necessario farne richiesta scritta o telefonica** alla Segreteria. In caso contrario, essa sarà consultabile on-line a seguito dell'avviso di pubblicazione tramite newsletter.

Federmanager Golf Cup 2016

Manager veronesi- e non solo- a confronto sul rinnovato percorso del Villafranca Golf Club in una gara, aperta anche a soci del Club, svoltasi ad ottobre in uno splendido fine settimana di sole e messa in cantiere dall'attivissimo Gianfranco Bragantini, referente del Gruppo Cultura e Tempo Libero. A contendersi le coppe e gli altri premi, una cinquantina di golfisti fra cui una nutrita schiera di simpatizzanti. Una giornata di sport all'insegna della correttezza e dell'amicizia il cui scopo principale resta quello di sviluppare il senso di appartenenza alla categoria dirigenziale e alla Associazione che la rappresenta. Particolarmente apprezzata, al termine delle "fatiche" sportive, una gustosa pasta offerta dal Club e accompagnata da un buon vinello locale delle colline di Custoza. Particolarmente gradita alla cerimonia di premiazione, la presenza



del Presidente Gianfranco Cicolin che si è congratulato con i manager golfisti veronesi e padovani per la loro partecipazione e con gli organizzatori dell'evento. I premiati:

- 1° Lordo – Mario Odinelli (punti 28)
- 1° netto 3° cat. - Egisto Mantovani (p.37)
- 2° netto 3° cat. - Federico Vantini (p.33)
- 1° netto 4° cat. – Marina Zappettini (p.32)
- 2° netto 4° cat – Franco Morandini (p.31)
- 1° netto 5° cat – Daniele Pezzani (p.34)
- 2° netto 5° cat- Stefano Festari (p.33)
- 1° Lady –Erminia Magalini

1° Senior- Luigi Bagnoli

1° Master – Luigi Sterzi

Nearest to the pin- Filippo Polo



SCADENZE INVIO RICHIESTE

1 TRIMESTRE: invio delle fatture relative ai mesi di gennaio-febbraio-marzo: entro il 30 giugno

2 TRIMESTRE: invio delle fatture relative ai mesi di: aprile-maggio-giugno: entro il 30 settembre

3 TRIMESTRE: invio delle fatture relative ai mesi di luglio-agosto-settembre: entro il 31 dicembre

4 TRIMESTRE: invio delle fatture relative ai mesi di ottobre-novembre-dicembre: entro il 31 marzo dell'anno successivo.

MODALITÀ DI INVIO

È possibile effettuare l'invio delle fatture e parcelle mediche:

1 IN FORMA CARTACEA

Allegare al Modulo di Richiesta Prestitazioni Fasi le fotocopie delle fatture/parcelle mediche spedendo via Raccomandata semplice all'indirizzo: FASI via Vicenza, 23 00185 Roma

2 MODALITÀ ON-LINE:

a) Scansionare tutte le fatture /parcelle mediche SINGOLARMENTE

b) Accedere all'AREA RISERVATA del sito: www.fasi.it

c) Inserire CODICE POSIZIONE FASI E PASSWOR

Per ulteriori dettagli o richieste di assistenza, ricordiamo che Federmanager Verona ha attivato uno sportello il martedì e il giovedì mattina che riceve solo su appuntamento (da prendersi tramite la Segreteria).

Contatti sede

Ricordiamo che per usufruire dei vari servizi erogati dall'associazione è necessario prendere appuntamento. Per prenotare è sufficiente telefonare in Segreteria allo 045 594388 o inviare una mail a info@federmanagervr.it

Presidenza, Servizio sindacale, RSA

Cicolin Gianfranco (presidente@federmanagervr.it)

Vicepresidenza

Bissaro Giangaetano e Dongili Monica (vicepresidenza@federmanagervr.it)

Direzione e Segreteria di Presidenza

Bidoli Claudia (direzione@federmanagervr.it)

Servizio Fasi, Assidai e Comunicazione

Padovani Stefania (comunicazione@federmanagervr.it)

Amministrazione, Sportello fiscale

Guardini Gianna (amministrazione@federmanagervr.it)

Servizio previdenziale - Ferro Silvana

(previdenza@federmanagervr.it)

Collaboratori - Gugole Sabina

(collaboratori@federmanagervr.it)

Strutture mediche in convenzione diretta FASI di Verona e provincia

VERONA**CASA DI CURA SAN FRANCESCO:****Casa di Cura**

Via Monte Ortigara, 21/B – Tel. 045/8378111

Prestazioni previste:

- degenza con o senza intervento chirurgico;
 - ricoveri medici nelle branche di: riabilitazione, ortopedia e traumatologia, urologia;
 - interventi chirurgici nelle branche di: chirurgia generale, chirurgia della mano, chirurgia del piede, chirurgia plastica ricostruttiva, chirurgia proctologica, chirurgia vascolare venosa, oculistica, ortopedia e traumatologia, urologia;
 - visite specialistiche ambulatoriali nelle branche di: cardiologia, chirurgia generale, chirurgia della mano, chirurgia del piede, chirurgia proctologica, chirurgia vascolare venosa, dermatologia, endocrinologia, fisiatria, gastroenterologia, ginecologia, neurochirurgia, neurologia, oculistica, ortopedia e traumatologia, urologia;
 - accertamenti diagnostici ambulatoriali: analisi cliniche, esami citologici/istologici/immunoistochimici (in service), cardiologia, diagnostica vascolare, ecografia, gastroenterologia, neurologia, radiologia tradizionale, mammografia, ortopantomica dentaria, R.M.N., R.M.N. aperta R.M.N. osteo-articolare;
 - crioterapia;
 - terapia antalgica; onde d'urto in ortopedia;
 - terapie fisiche/fisiokinesiterapia.
- **PREVENZIONE:** Donna, Uomo, Cancro della Tiroide, Cardiovascolare

ATLANTE: Fisiokinesiterapia

Strada Bresciana, 14 – Tel. 045/2061676

Prestazioni previste:

- visite specialistiche ambulatoriali nelle branche di: fisiatria, ortopedia e traumatologia;
- terapie fisiche/fisiokinesiterapia; onde d'urto in ortopedia.

CASA DI CURA SAN FRANCESCO -**CENTRO DIAGNOSTICO:****Poliambulatorio Diagnostico/
Fisiokinesiterapia**

C.so Venezia, 123 – Tel. 045/8395111

Prestazioni previste:

- visite specialistiche ambulatoriali nelle branche di: cardiologia, dermatologia, fisiatria, neurologia, oculistica, ortopedia e traumatologia, urologia;
- accertamenti diagnostici ambulatoriali: diagnostica vascolare, cardiologia, ecografia, neurologia, radiologia tradizionale, mammografia, R.M.N., R.M.N. aperta, R.M.N. osteo-articolare, T.A.C.;
- crioterapia;
- laserterapia/laserchirurgia in oculistica;
- terapie fisiche/fisiokinesiterapia.

**CEMS: Poliambulatorio Diagnostico/
Fisiokinesiterapia**

Via L. Fava, 2/b – Tel. 045/9230404

Prestazioni previste:

- interventi chirurgici ambulatoriali nelle branche di: chirurgia generale, chirurgia vascolare, dermatologia, oculistica, ortopedia e traumatologia;
 - visite specialistiche ambulatoriali nelle branche di: cardiologia, chirurgia vascolare, fisiatria, oculistica, ortopedia e traumatologia, senologia.
 - accertamenti diagnostici ambulatoriali: cardiologia, dentascan, diagnostica vascolare (doppler), ecografia, ginecologia, neurologia, oculistica, pneumologia, radiologia tradizionale, mammografia, R.M.N., T.A.C.;
 - terapie fisiche/fisiokinesiterapia.
- **PREVENZIONE:** Donna, Uomo, Oculistica per Uomo e per Donna, Cancro della Tiroide, Ricerca Papilloma Virus/Tipizzazione, Cardiovascolare

**CENTRO A. FLEMING: Poliambulatorio
Diagnostico**

Via A. Doria, 16/A – Tel. 045/574600 – Numero Verde: 800.890.898.

Prestazioni previste:

- visite specialistiche ambulatoriali nelle branche di: cardiologia, chirurgia vascolare, dermatologia, endocrinologia, diabetologia, ginecologia, oculistica, ortopedia e traumatologia, otorinolaringoiatria, pneumologia, reumatologia, senologia, urologia;
 - accertamenti diagnostici ambulatoriali: analisi cliniche, cardiologia, ecografia, ginecologia, oculistica, pneumologia.
- **PREVENZIONE:** Uomo, Cancro della Tiroide, Ricerca Papilloma Virus/Tipizzazione, Cardiovascolare

CENTRO MEDICO CANGRANDE:**Fisiokinesiterapia**

Via Puglie, 24 – Tel. 045/8031213

Prestazioni previste:

- visite specialistiche ambulatoriali nella branca di: fisiatria;
- terapie fisiche/fisiokinesiterapia.

FONDAZIONE OPERA SAN CAMILLO**- CENTRO FISIOTERAPICO SAN****CAMILLO: Fisiokinesiterapia**

Via Gaetano Trezza, 15 – Tel. 045/8002471

Prestazioni previste:

- visite specialistiche ambulatoriali nella branca di: fisiatria;
- terapie fisiche/fisiokinesiterapia.

POLIAMBULATORI SANTA SOFIA:**Poliambulatorio Diagnostico/
Fisiokinesiterapia/Chirurgia****Ambulatoriale**

Via Puglie, 24 (loc. Chievo) –

Tel. 045/8104760

Prestazioni previste:

- interventi chirurgici ambulatoriali nelle branche di: dermatologia, urologia;

- visite specialistiche ambulatoriali nelle branche di: andrologia, cardiologia, ginecologia e ostetricia, chirurgia vascolare, dermatologia, diabetologia, endocrinologia, fisiatria, gastroenterologia, medicina dello sport, neurologia, otorinolaringoiatria, ortopedia e traumatologia, pediatria, urologia;
 - accertamenti diagnostici ambulatoriali: cardiologia, diagnostica vascolare, ecografia, ortopantomica dentaria;
 - laserterapia dermatologica;
 - terapie fisiche/fisiokinesiterapia.
- **PREVENZIONE:** Cardiovascolare

**VISTA VISION: Poliambulatorio
Diagnostico/Chirurgia Ambulatoriale**

Via E. Fermi, 2 – Tel. 045/9670000

Prestazioni previste:

- interventi chirurgici ambulatoriali nella branca di: oculistica;
- visite specialistiche ambulatoriali nella branca di: oculistica;
- accertamenti diagnostici ambulatoriali: oculistica;
- laserterapia/laserchirurgia in oculistica.

BOVOLONE (VR)**PHYTONATURE di Dr. ANTONIO
MASINI E C. – REGENESIS CENTRO
FISIOTERAPICO E SPECIALISTICO:****Fisiokinesiterapia**

Via del Tulipano, 4 – Tel. 045/6902182

Prestazioni previste:

- visite specialistiche ambulatoriali nelle branche di: fisiatria, ortopedia e traumatologia;
- terapie fisiche/fisiokinesiterapia.

PESCHIERA DEL GARDA (VR)**CASA DI CURA PRIVATA****POLISPECIALISTICA DOTT.****PEDERZOLI - SALUS: Casa di Cura**

Via Monte Baldo, 24 – Tel. 045/6449111

Prestazioni previste:

- degenza con o senza intervento chirurgico;
- ricoveri medici nelle branche di: cardiologia, diabetologia, endocrinologia, gastroenterologia, ginecologia, infettivologia, medicina interna, neurologia, pneumologia, riabilitazione ortopedica e neurologica, reumatologia, terapia antalgica, urologia;
- interventi chirurgici nelle branche di: cardiologia interventistica, chirurgia dermatologica, chirurgia generale, chirurgia della mammella, chirurgia della mano, chirurgia del piede, chirurgia pediatrica, chirurgia plastica ricostruttiva, chirurgia proctologica, chirurgia toraco-polmonare, chirurgia vascolare, dermatologia, gastroenterologia, ginecologia, neurochirurgia, oculistica, ortopedia e traumatologia, ostetricia, otorinolaringoiatria, urologia;
- unità coronaria; servizio di terapia intensiva;
- reparto di ostetricia.

FEDERMANAGER VICENZA

Associazione Dirigenti e Quadri
Aziende Industriali di Vicenza
Via Lussemburgo, 21 – 36100 VICENZA
Tel. 0444 320922 - Fax 0444 323016
e-mail: segreteria@federmanager.vi.it
sito: www.vicenza.federmanager.it

orario uffici

tutti i giorni dal lunedì al sabato 8:30-12:30

assistenza FASI

su appuntamento nei giorni di martedì e giovedì

QUOTE ASSOCIATIVE

Dirigenti in servizio **euro 240,00** – Dirigenti in pensione **euro 130,00**

Dirigenti momentaneamente inoccupati **euro 200,00**

Dirigenti pensionati in attività **euro 240,00** – Quadri **euro 150,00**

Per la prima iscrizione **euro 25,00** – Per coniuge superstite **euro 50,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Banca Popolare di Vicenza: **IBAN IT 24 A 05728 11801 017570006924**
- bollettino di c/c postale n. **14754360** intestato a Federmanager Vicenza, via Lussemburgo 21, 36100 Vicenza direttamente presso i nostri uffici

Pillola In-formativa

**Mercoledì 16 NOVEMBRE 2016
dalle ore 18:30 alle ore 21:00 ca.**

**si terrà la pillola in-formativa
“Innovazione e gestione
di portafoglio prodotto”**

a cura di **Mario Molinari** Direttore Generale
di **Euronda S.p.A.**

di Montecchio Precalcino.

Vi aspettiamo!

Confermate la vostra adesione presso la nostra Segreteria, tramite email: segreteria@federmanager.vi.it oppure telefonando al numero 0444/320922. La partecipazione è gratuita. L'incontro si effettuerà presso la sede di Federmanager Vicenza, via Lussemburgo 21 - Vicenza.



18 NOVEMBRE 2016

Praesidium offre un valido supporto assicurativo per gli iscritti Federmanager. Per maggiori informazioni sulle coperture dei rischi professionali, salute e vita privata potrete incontrare il Dr. Riccardo Costantini il prossimo **18 novembre 2016** dalle ore 10:00 alle ore 12:30. **È necessario fissare un appuntamento almeno il giorno prima.**

Chiusura uffici

I nostri uffici saranno chiusi per le vacanze natalizie dal 24 dicembre 2016 al 7 gennaio 2017. **Riapriranno regolarmente il 9 gennaio 2017.**



Federmanager Vicenza - Tutoring

Mercoledì 19 ottobre si è riunito presso la nostra sede di Vicenza un possiammo dire significativo (19) gruppo di “Seniores”, attratti dal tema dell'incontro, annunciato precedentemente con un Flash memo: il “Tutoring”, cioè il Progetto che intende creare una nuova sinergia fra Manager giovani e meno giovani e che il nuovo consiglio direttivo di Federmanager Vicenza ha messo tra i suoi obiettivi del triennio. Il Progetto Tutoring è nato tre anni fa all'ALDAI di Milano (che ora ha 14 Tutors preparati e iscritti all'albo dei tutors e 100 giovani manager che hanno ricevuto il “tutoraggio”) è stato poi ripreso e fatto proprio anche da Federmanager Verona l'Anno scorso (che ora ha 8 Tutors e 3 Juniores). Noi di Federmanager Vicenza dobbiamo quindi quello che abbiamo progettato a due persone in particolare: Mario Terralavoro di Verona e Vladimiro Sacchetti di Milano, che ci hanno assistito e si sono resi disponibili a farci da guida; li ringraziamo quindi e gliene siamo molto grati. L'iter, impegnativo, per arrivare alla riunione è iniziato a Marzo di questo anno con l'invio di una prima informativa sul Progetto Tutoring; ha fatto quindi seguito, in occasione della nostra assemblea annuale del 21 Maggio, un tavolo di lavoro specifico con la partecipazione di Mario Terralavoro; sempre con lui abbiamo ulteriormente approfondito l'argomento in occasione della loro assemblea del 10 Giugno a Verona. Ha fatto seguito sempre in Giugno una Newsletter informativa sul Progetto e quindi il 14 Luglio è stata inviata una mail a tutti gli iscritti con la lettera informativa e le linee guida del Progetto Tutoring, con allegate le schede di Adesione per i Seniores e le schede di richiesta per gli “Juniores”; tale mail è stata ripetuta dopo la pausa estiva il 22 Settembre. I Seniores che hanno già dato l'ade-

sione formale al Progetto sono 7 per ora, ma a valle della riunione già altri due hanno annunciato la loro adesione.

Ma cos'è in poche parole il Progetto Tutoring? I Seniores, che hanno vissuto esperienze diverse e di alto profilo, mettono a disposizione dei colleghi più giovani il proprio bagaglio di esperienze, offrono il loro sostegno e i loro consigli; gli Juniores trovano nel collega un interlocutore con cui confrontarsi e discutere apertamente delle proprie necessità e problematiche e vengono guidati a risolvere le proprie sfide confrontandosi col collega. Per gli Juniores quindi, come ci ha testimoniato la nostra Vicepresidente Serena Giuli, non corsi di addestramento, non prediche “su come facevamo noi a nostri tempi”, non istruzioni per l'uso, ma colleghi Seniores che ascoltano, che accompagnano e che hanno l'unico interesse e l'unico obiettivo di offrire al collega più giovane un punto di ascolto e di confronto, libero da condizionamenti di ogni tipo, per approfondire e chiarire, razionalmente ma anche emotivamente, aspetti della attività professionale e dei rapporti interpersonali.

La procedura operativa prevede un corso di Coaching per i “Tutors”, un colloquio del “Junior” con il coordinatore e il successivo affidamento al Tutor più adatto alle sue esigenze, per un periodo che può essere di alcuni mesi (massimo sei), con incontri quindicinali o mensili; il tutto nella massima garanzia di riservatezza e tranquillità.

Il nostro prossimo passo sarà un incontro fra Seniores e Juniores per spiegare a questi ultimi il Progetto e facilitarne la comprensione, oltre a partire con il Corso di Coaching per i Tutors.

Invitiamo gli interessati a contattare la nostra Segreteria per maggiori informazioni.

Corso LinkedIn - 26 novembre 2016

Sabato mattina **26 novembre**, dalle 9.30 alle 13.30, presso API Galleria Crispi n° 45, Luca Bozzato, consulente e formatore specializzato su LinkedIn, primo e unico LinkedIn Trainer Italiano certificato da ReallyConnect (ora Scredible) e LinkedIn Approved Sales Navigator Trainer, formerà i manager su tutti i segreti di LINKEDIN, la rete professionale più grande al mondo. Saranno 4 ore senz'altro ben spese. L'evento è sponso-

zzato da ADHOC Interventi Manageriali e sarà gratuito per gli associati Federmanager Vicenza. Per motivi organizzativi si prega di iscriversi al corso entro il 19 novembre scrivendo a segreteria@federmanager.vi.it.

PROGRAMMA DEL CORSO

LinkedIn: cos'è e cosa non è, i numeri
La reputazione digitale: come costruirla su LinkedIn

LinkedIn

Gli elementi chiave del Profilo LinkedIn: Headline, Summary, Esperienze
La Pagina Azienda e le differenze coi Profili Professional

Creare, gestire e aumentare il network
Best practices per l'uso quotidiano di LinkedIn

Pranzo di Natale 3 dicembre 2016

La consueta occasione per scambiarsi gli auguri di Natale e concludere l'anno sociale è stata fissata per **sabato 3 dicembre alle ore 12,30 al Ristorante "Da Remo" a Vicenza** (uscita autostrada Vicenza est), Contrà della Caimpenta, 14.

In codesta occasione festeggeremo i colleghi con 25 e 50 anni di iscrizione a Federmanager.

Prenotate o telefonando allo 0444/320922 o scrivendo a: segreteria@federmanager.vi.it. Fatelo al più presto.



Cena dello sportivo 18 novembre 2016

A tutti gli sportivi dell'Associazione.

Ci troviamo per la nostra **consueta cena di fine stagione**. Sarà l'occasione per parlare dei prossimi campionati di sci e del programma 2017. DOBBIAMO onorare lo splendido risultato ottenuto lo scorso anno: nello sci, nel tennis, nel calcio.

Ci saranno anche i racconti di splendidi tour motociclistici (route 66, capo nord,)

18 NOVEMBRE 2016 alle ore 19,30 presso Agriturismo La Gramola via Valdissera, 70, 36033 Isola Vicentina (Vicenza)

Vi aspetto numerosi.

Roberto Busatta



Visite culturali

Sabato pomeriggio **5 novembre 2016**: Giovanni Bellini «Ospite illustre» di Vicenza.

"Giovanni Bellini a Vicenza" Con la mostra si vuole celebrare il cinquecentenario dalla morte di Giovanni Bellini, percorreremo un itinerario che, nello spazio di una passeggiata di pochissimi minuti, nel cuore della città, offre ben tre capolavori del grande artista: il capolavoro "la **Traffigurazione**", che venne commissionato al Bellini per essere collocato sull'altare della cappella Fioccardo della Cattedrale di Vicenza anche se nel 1613 venne rimossa, il grandioso "**Battesimo di Cristo**", in Santa Corona, dono votivo di Giovanni Garzadori, al rientro da un pellegrinaggio a Gerusalemme e conservata integra e completa di apparato lapideo a cornice del capolavoro ed il "**Cristo crocifisso**", che colpisce poiché Bellini colloca la scena in un ambiente del tutto atipico, caratterizzato da tre lapidi tombali che forma ed iscrizioni dichiarano ebraiche, di proprietà della Banca Popolare di Vicenza ed esposto in occasione della mostra a Palazzo Chiericati.

Ore 14,30 appuntamento a Palazzo Leoni Montanari.

Chi è interessato, si prenoti velocemente. Giovedì **24 novembre 2016** alle ore 18.00, presso i nostri uffici: Incontro con la musica a cura del prof. Guerrato: NORMA di Vincenzo Bellini.

Quote 2017

Comunichiamo che le quote annuali per il 2017 rimangono invariate per i dirigenti in servizio (€ 240), per i dirigenti in pensione (€ 130), per i dirigenti in pensione che lavorano (€ 240), per i quadri (€ 150). Dal 2017 **per i dirigenti momentaneamente inoccupati** € 200,00. Per i coniugi superstiti che intendono rimanere iscritti, ricevere la rivista, l'assistenza quando necessita, e partecipare alle nostre iniziative, abbiamo leggermente ritoccato la quota di € 10 da € 50 a € 60. Queste le modalità di pagamento:

C/C postale: 14754360

Banca Popolare: IT 24 A 05728 11801 017570006924.

Unicredit: IT 17 P 02008 11897 000009563547

Direttamente presso i nostri uffici

Servizio FASI in provincia

La nostra addetta sarà a vostra disposizione a:

- Bassano del Grappa **14 Dicembre 2016** dalle ore 9,30 alle ore 11,30 presso la sede di Confindustria Bassano - Viale Pio X, 75.
- Schio **16 Dicembre 2016** dalle ore 9,30 alle ore 11,30 presso la sede di Confindustria Schio- Via Lago di Lugano, 21-z.i.

È necessario prendere appuntamento telefonando allo 0444320922, oppure inviando un'email alla sig.ra Gallo:

gallo@federmanager.vi.it;
amministrazione@federmanager.vi.it.

Notizie Assidai

In questi giorni dovreste aver ricevuto una comunicazione dal Presidente di ASSIDAI che vi comunica che con il prossimo anno sarà possibile frazionare il pagamento che fino ad ora avete fatto in un'unica soluzione in quattro rate annuali. Questa possibilità è riservata a coloro che scelgono come forma di pagamento la domiciliazione bancaria.

Nella comunicazione è anche allegato il modello per effettuare la domiciliazione bancaria.

Se sceglierete questa modalità l'Assidai addebiterà sul vostro conto il contributo in 4 rate trimestrali con scadenza:

- 31 dicembre 2016
- 31 marzo 2017
- 30 giugno 2017
- 30 settembre 2017

Nuove convenzioni

- 1) HAIKO distributore esclusivo prodotti Vosges: SCONTO DAL 15% AL 20%** catalizzatori magnetici per ottimizzazione dei consumi e acceleratori ionici per il trattamento del calcare
Via Giovanni XXIII^o, 25 - 36050 Monteviale VI - tel. 347/5400002.
- 2) Studio dentistico dr.ssa Enrica Ciscato** a Schio, Via E. Fermi 7 Tel. 0445/528595
Applica uno sconto del 15% sulle prestazioni agli associati e famigliari.
- 3) Teatro Comunale di Vicenza:** rinnovata la convenzione valida per la stagione 2016/2017 che comprende anche gli spettacoli fuori abbonamento per i quali sarà applicato la tariffa ridotta del 15% del prezzo intero del biglietto (ad eccezione del Concerto del 31 dicembre e del Gospel).

Per gli acquisti online: www.tcvl.it, va inserito il codice 0472.

Flashback

di **Sandro Fascetti** – *Federmanager Verona*

Ljubomir Stelè (Mirco) nel precedente numero della rivista ha tracciato un profilo e un ricordo del grande Carlo Pedersoli e, la lettura del pezzo, mi ha fatto fare un salto a ritroso di ben sessantacinque anni.

Avevo quattordici anni e Carlo Pedersoli abitava a Roma, in via Giosué Borsi, in un elegante palazzo tutto bianco all'angolo con via Ruggero Fauro, dove invece abitavo io. Proprio in quell'incrocio noi ragazzi sostavamo gran parte delle giornate seduti su un muretto a raccontarcela e ogni tanto, da quel palazzo, usciva Carlo Pedersoli col borsone a tracolla: quando passava tutti noi lo ammiravamo e lo seguivamo, con lo sguardo e con i commenti, felici di pensare che era uno dei "nostri".

Io poi cominciai a giocare a rugby per una questione di odio-amore con il calcio e successivamente si avvicinò al rugby anche mio fratello. Eravamo talmente freschi d'età per quello sport, praticato soprattutto da universitari, che ci fu abbastanza facile emergere ed arrivare alla serie A e alle rappresentanze nazionali giovanili. E un giorno Pedersoli, uscendo da casa, si fermò davanti al nostro gruppo e rivolto a me disse press'a poco così: "tu sei uno dei fratelli



Fascetti, bravi, continuate a fare sport che è una medicina per la vita". Ogni tanto, infatti, lo si vedeva sugli spalti del campo di rugby dell'Acqua Acetosa, ma mai avrei pensato che potessi essere nei suoi pensieri.

Nel gruppo, qualche anno dopo arrivò anche un bel ragazzo che si chiamava Mario Girotti e parlava uno strano italiano masticato. Praticava il nuoto ma si

muoveva anche nel mondo del cinema e fu proprio così che, nel 1967 sul set del film "Dio perdona, io no" si incontrò con Carlo Pedersoli e con lui, più grande di dieci anni, formò da allora una inossidabile coppia: Bud Spencer e Terence Hill. Una coppia che ci ha allietato per tanto tempo.

Grazie Mirco per avermi permesso di fare questo tuffo nella mia adolescenza!



La finanza sia etica

di **Daniele Damele** – *Federmanager Friuli Venezia Giulia*

I danni provocati da certe banche sono sotto gli occhi di tutti e non abbisognano, ahinoi, di ulteriori cronache. Nonostante ciò non verrà meno la vocazione al risparmio propria, in particolare di chi abita nel nordest italiano, perché detta vocazione porta a stabilità e possibilità di costruirsi un futuro qui, nella propria amata terra che non ha eguali al mondo. La crisi economica, per quanto lunga e complicata, e l'atteggiamento non certo etico di alcune banche non cancelleranno l'identità triveneta.

Ma proprio per questo la richiesta che si avanza alla finanza è che torni ad essere etica al 100%. Qui, come altrove, si desidera sconfiggere le precarietà e i mutamenti continui e repentini di tutto, dalla casa al lavoro (quando lo si trova) sino alle relazioni interpersonali.

La richiesta avanzata è quella di agevolare il contrasto alla fragilità in contrapposizione alla mobilità spinta tipica degli States dove abitazioni, occupazioni e perfino mogli e mariti si cambiano con un'enorme facilità. Non è quello il nostro stile di vita. Noi puntiamo a vivere in questi luoghi con la nostra lingua e i

nostri dialetti perché terra, cultura e lingue, assieme alla collocazione geopolitica del Nordest italiano e ad avvenimenti storici, hanno determinato da sempre un pezzetto di terra italiana dove si vive bene con rispetto reciproco e valori.

Ora pensiamo a chi ha costruito la propria esistenza con entusiasmo e passione, dedizione e altruismo e si è visto distruggere tutto da banche senza scrupoli con amministratori che la giustizia giudicherà. Questi risparmiatori hanno lavorato una vita intera per se stessi, la propria famiglia, i propri figli e il loro futuro. La tradizionale vocazione al risparmio è stata duramente colpita da alcuni istituti di credito, ma non morirà. In taluni casi siamo dinanzi non solo a "furti", ma anche alla distruzione di alcune esistenze. È terribile.

In Friuli Venezia Giulia, nel Veneto e in Trentino Alto Adige si registra da sempre un indicatore elevato di proprietà immobiliare. L'inclinazione a investire e a risparmiare permarrà, ma si rende indispensabile costruire un nuovo rapporto con le banche che devono concedere finanziamenti a cittadini e imprese per poter uscire dalla crisi e costruire il futuro.

Alcuni devono anche mantenere figli che, dopo un positivo percorso di studi nelle nostre qualificate scuole, completano all'estero la propria preparazione. Occorre favorire la loro realizzazione sostenendo e creando le condizioni affinché possano anche tornare in Italia a lavorare, produrre e proporre novità con ricadute positive in vari settori. Così facendo si garantirà valore ai sacrifici fatti dalle famiglie accanto alle quali banche e istituzioni pubbliche devono porsi con un rinnovato concreto vigore garantendo fondi e servizi.

È una sfida che si basa sull'etica della finanza e dell'economia oltre che degli Enti pubblici. I manager ci sono da sempre e ci saranno anche domani non essendosi mai tirati indietro dinanzi alle sfide più complicate. Anzi proprio da loro può giungere nuova linfa alle imprese che, se accompagnata dalla fiducia della finanza e dal ritorno all'economia reale, può farci uscire dal tunnel della crisi prima e meglio. Occorre, quindi, cogliere la sfida e impegnarsi a fondo, tutti, per il futuro delle nuove generazioni con fatti e atti concreti e realizzabili.



“Denti storti”: che fare? Necessità o vanità?

a colloquio con il dottor **Carlo Casato**, medico odontoiatra



La presenza di denti non allineati non è esteticamente piacevole ma è anche sintomatica di altre situazioni, come ad esempio la cattiva masticazione con conseguenze che interessano anche l'apparato digerente.

Può derivare da uno stato congenito, in quanto denti grandi si sviluppano su ossa mascellari o mandibolari piccole, e i denti non trovano lo spazio per allinearsi correttamente (tecnicamente vengono definiti “affollati”), oppure può originare da un fattore acquisito, come nel caso di una malattia parodontale dove i denti perdendo il sostegno dell'osso e si muovono in conseguenza della forza della lingua, delle labbra e dei carichi masticatori. In alcune aree territoriali, come ad esempio il medio-estremo oriente, può anche derivare da cattiva alimentazione nell'età infantile e adolescenziale o dall'abitudine a masticare specifiche sostanze, in particolare alcune specifiche erbe.

I denti affollati nello stato congenito non esprimono una vera e propria malattia ma una condizione che facilita l'insorgenza di malattie a carico:

1) delle gengive e delle ossa dei mascelari (malattia parodontale o piorrea);
2) delle articolazioni temporo-mandibolari (artrosi articolare e incoordinazione condilo-meniscale).
Per capire come questo possa accadere basti pensare alla forma del dente e dell'osso che lo sostiene. Il dente ha una forma triangolare con il vertice verso la sua radice. Se mettiamo più denti in fila l'uno vicino all'altro, a causa della loro forma triangolare lasceranno un ampio spazio fra una radice e l'altra che verrà riempito nella realtà da osso di sostegno del dente, che risulterà così

molto protetto e solido. Nel caso dei “denti storti”, i denti sono girati e molto vicini fra di loro, così l'osso che li sostiene sarà molto sottile ed i denti di conseguenza risulteranno più deboli. Inoltre i “denti storti” sono più difficili da pulire di conseguenza si possono ammalare più facilmente sia di **carie** che di **malattia parodontale (piorrea)**.

La cattiva posizione dei denti facilita anche l'artrosi delle articolazioni che lavorano sotto sforzo in quanto i denti in bocca non si toccano bene. Il danno alle articolazioni è ulteriormente facilitato se il paziente stringe i denti (parafunzione o bruxa).

Se i denti sono diventati “storti” con il passare degli anni, questo è dovuto alla perdita di sostegno parodontale ed è espressione di una malattia conclamata: la malattia parodontale (o parodontite

questa fase la malattia guarisce perfettamente con “restitutio ad integrum”. Il paziente però **non** riconosce come segno importante il sanguinamento gengivale, come invece accade quando trova sangue nelle urine o nelle feci, così si rende conto della gravità solo quando i denti diventano.... “storti”.

I denti storti, inoltre, non danno un sorriso piacevole e talora costringono le persone a **non sorridere** limitando così la loro personalità e la comunicazione non verbale che rappresenta il 70% del nostro modo di esprimerci. La parola o comunicazione verbale rappresenta infatti solamente il 30% del nostro modo di relazionarci con il prossimo.

Cosa fare per correggere “i denti storti” o evitare che si arrivi a questa condizione prevenendola?

Innanzitutto prendere coscienza del problema, verificare che le gengive non sanguinino, fare una visita dal dentista. Le attuali tecniche ortodontiche si possono eseguire a tutte le età, ci sono soluzioni terapeutiche **invisibili** dove cioè l'apparecchio ortodontico non si vede pur essendo un apparecchio fisso (tecnica linguale **incognito**).

Se fossero necessarie cure parodontali è possibile rigenerare i tessuti gengivali ed ossei mantenendo così un sorriso naturale ma soprattutto **mantenendo i propri denti**.



profonda) o piorrea nell'ultimo stadio della malattia. Il primo segno di questa malattia è il sanguinamento gengivale quando si spazzolano i denti con lo spazzolino o quando si passa il filo interdentale. In

profonda) o piorrea nell'ultimo stadio della malattia.

Il primo segno di questa malattia è il sanguinamento gengivale quando si spazzolano i denti con lo spazzolino o quando si passa il filo interdentale. In





Ecco una nuova avvincente avventura di viaggio del collega Roberto Busatta, molto lontana dal modo frequente di viaggiare tra hotel 5 stelle e comfort vari, ma alla ricerca della vera anima dei luoghi visitati. Da godere fino in fondo questa descrizione del Marocco. Attenzione, però, anche chi non è arrivato ai Monti dell'Atlante può benissimo inviarti la sua breve descrizione di un viaggio o di un luogo particolarmente interessante o di una avventura curiosa. Carta, penna, tastiera del PC, alcune foto di contorno ed inviate il tutto a gianni.soleni@tin.it sicuri che vedrete pubblicata la vostra "fatica" nei prossimi numeri della rivista!



Marocco da cima a fondo

proposto da **Roberto Busatta** – Federmanager Vicenza

Siamo viaggiatori che amano itinerari fuori dai circuiti classici, convinti che l'incontro con le persone del luogo, con i colori e i profumi, con le vie meno note e affollate siano la vera risorsa, la vera scoperta per aggiungere VITA alla VITA.

Con questo spirito il 29 febbraio 2016 inizia il nostro viaggio sulla via dei nomadi berberi, in Marocco. 5 amici, 5 moto preparate per ogni evenienza, in mano un programma con tappe a grandi linee e tutto il resto pronto per essere pensato e vissuto sul posto. Dopo 2 giorni di navigazione con imbarco dal porto di Genova arriviamo a Tangeri nella notte del 2 marzo. Il giorno successivo inizia il nostro tour. Scendiamo verso la costa ovest passando per Kenitra e per Rabat, la capitale amministrativa nonché una delle 4 città imperiali del Marocco. Non vogliamo mescolarci a troppa confusione turistica e decidiamo di proseguire fino a Casablanca, considerata la capitale degli affari del Paese. Appena entrati nella città veniamo avvolti e inebriati dai profumi e colori del mercato delle spezie. Ancora adesso nel ricordare, mi sembra di sentire e respirare quelle emozioni.

La grande moschea Hassan II è la nostra prima meta. La struttura è immensa, imponente con i suoi colori bianco e verde e il suo altissimo minareto. Vedere come si proietta per buona parte delle sue dimensioni

sull'oceano Atlantico è uno spettacolo meraviglioso. Finiamo la serata in bellezza con una cena di pesce in compagnia del nostro nuovo amico Abderrahim, un imprenditore marocchino, conosciuto sulla nave, che vive in Italia e ritorna spesso nel suo paese per l'attività di commercio delle pelli. Persona di una ospitalità, cortesia e gentilezza squisita, come molti dei marocchini che incontreremo nel nostro percorso. Lasciata Casablanca seguiamo lungo la costa con lo sguardo rivolto verso spiagge deserte fino ad arrivare a El Jadida, una cittadella fortificata di dominazione portoghese. Rimaniamo entusiasti di fronte a questo pezzetto di Portogallo ancora ben conservato e alla meravigliosa cisterna portoghese, un insieme di colonne, volte e arcate, con un velo d'acqua sul pavimento che, come uno specchio, riflette e amplifica gli spazi.

Riprendiamo la strada e optiamo subito dopo per un pranzo di pesce appena pescato sulla spiaggia di Ovalida, dove dei pescatori allestiscono per noi un barbecue in riva al mare. Pesce squisito, vista spettacolare e non ci soffermiamo certo a guardare il bon-ton.

Arriviamo a Essaouria nel tardo pomeriggio e ci troviamo di fronte ad una città dalla doppia anima, moderna verso la zona portuale e antica nel suo centro, circondata da

mura. D'obbligo in serata provare il loro piatto tipico, il Tajine, una ciotola di terracotta col coperchio conico dove vengono cucinate a fuoco lento sia carne, che verdure o pesce, con spezie o zucchero. Una delizia. Si riparte la mattina seguente continuando a costeggiare l'oceano Atlantico, passando per Agadir, "granaio fortificato" in lingua amazigh e Tiznit, piccola e carina città cinta da mura ai piedi della catena montuosa dell'Atlante.

In serata arriviamo a Tafraoute e qui scopriamo di essere nel bel mezzo di un importante evento Rock marocchino, dove musicisti e fan hanno invaso tutti gli alberghi disponibili. Rimane libero solo il nostro "tugurio", come lo rinomineremo, un quanto mai rustico albergo di fango e terra dove il proprietario ci accoglie con un rotolo di carta igienica a testa, che ci farà anche da asciugamano. Mai divertiti così tanto. Per non parlare della doccia all'aperto con la fiamma del boiler tenuta accesa dal proprietario col l'accendino e l'acqua bianca candida che usciva dai rubinetti. Da qui in poi, lasceremo la costa e ci spingeremo verso l'interno dove le moschee arabe lasceranno spazio ai villaggi di fango tipiche dell'architettura berbera, dove le montagne verdeggianti si uniranno a paesaggi brulli e desertici e alle dune dorate. In questi momenti si impara davvero a rallentare lo sguardo e l'animo, per godere al





massimo ogni emozione. Ogni tanto mentre pensi di essere solo tu e i tuoi amici ad attraversare un paesaggio quanto mai deserto, sbuca qualcuno dal nulla più assoluto che ti viene incontro, come quel nomade cammelliere sdentato con i suoi abiti talmente sgargianti da sembrare quasi un principe, o quei bimbi scalzi che corrono in mezzo alle pietre per raggiungerci. E mi viene subito da pensare che non è facile essere bambini in questa terra, eppure il sorriso non li abbandona mai.

Arriviamo al passo "Tizi N'Test" a 2100 mt per poi dormire vicino al lago Ouirgane e da qui ripartire per Marrakech, una delle città imperiali più importanti del Marocco. Visitiamo il mercato, i negozi pittoreschi e singolari che caratterizzano questa città e la zona di lavorazione delle pelli. Tanti colori, tanti odori, tanti visi che ci accompagnano. Lasciata Marrakech prendiamo la strada che porta al passo Tizi-n-Tichka a 2300 mt e poco dopo arriviamo al bel villaggio di Ait-Benhaddou dove sono stati girati famosi film come Gesù di Nazaret, il Tè nel deserto, Lawrence d'Arabia. Incontriamo un ragazzo che ci fa da guida per pochi spiccioli e assieme a lui visitiamo la Kasbah meglio conservata di tutto il Marocco, la tipica casa rurale fortificata del sud, sempre di fango e terra. Il nostro amico parla un italiano perfetto, imparato ascoltando i turisti e non a scuola come dovrebbe essere. Lo studio purtroppo rimane privilegio negato a molti.



Il giorno successivo sarà un susseguirsi di spettacoli naturali e di paesaggi fantastici, tra les Gorges de Dades, les Gorges du Todra, tra vette e spazi aperti infiniti dai colori e dalle forme indescrivibili. Alterniamo strada asfaltata a strada battuta e ... a strada alquanto infangata a causa dello scioglimento della neve sulle montagne dell'Atlante. Per 3 ore siamo messi a dura prova, con il fango che ci arriva fino al cardano; rimanere in equilibrio con la moto e andare avanti non è semplice, ogni tanto qualche caduta a lato da fermi tocca a tutti, ma con il sorriso stampato ci aiutiamo uno con l'altro, senza contare i soliti visi che all'improvviso ci appaiono davanti per darci una mano. Superata la prova, arriviamo ad un passo dove, affamati per l'avventura, ci fermiamo alla prima e unica baracca-ristorante disponibile. Speravamo in un ricco pasto, ma a quell'altitudine dobbiamo ritenerci fortunati se troviamo la possibilità di mangiare una frittata cucinata dal nostro Fabrizio che appena vede lo stato della cucina, ci avvisa che non serve che entriamo. Fa tutto lui. Il proprietario della baracca è un giovane ragazzo che ci lascia fare. Non si regge in piedi dalla febbre e prima di andarcene gli lasciamo le medicine che abbiamo, con le dovute raccomandazioni.

La prossima meta è Merzouga che in arabo vuol dire "solitudine", una meravigliosa oasi nel deserto del Sahara. Qui incontriamo il gruppo di "Energia e Sorrisi" di Altavilla (Vicenza), una Onlus che ha sede a pochi km da casa nostra e che unisce sport o rally motociclistici alla solidarietà. È qui in missione come ormai da anni per portare aiuti umanitari ai meno fortunati. La vita riserva sempre incontri speciali nei luoghi che meno immagini. Il paesaggio che ci circonda è qualcosa di unico con queste imponenti dune di sabbia rossastra e un silenzio quasi assordante. Decidiamo per un giro su un fuoristrada e nel nostro girovagare incontriamo una famiglia di nomadi berberi con una schiera di bambini al seguito. Ci offrono del tè alla menta, nella

sua meravigliosa cerimonia di versamento e riversamento dall'alto al basso della teiera e dimostrano ancora una volta la grande ospitalità che impone questa cultura, pur avendo poco offrire. Loro nella loro semplicità e dignità unica, noi quasi a disagio nell'essere trattati come persone speciali. Da Merzouga proseguiamo su strade interessanti che ci porteranno verso le belle gole du Ziz, i boschi di Timahdite fino a raggiungere Ifrane, considerata la Svizzera del Marocco. Non c'è che dire, tutto pulito e in ordine, le case in perfetto stile "Alpi svizzere", stazioni sciistiche e tutti i servizi possibili. L'impatto è forte, inaspettato, come la temperatura dai 25° del deserto passiamo agli 8° della montagna. Lasciata la perfetta Ifrane ci dirigiamo verso Meknes, altra città imperiale dove ci fermiamo per la notte. Domani si parte per Tangeri, siamo in dirittura d'arrivo. Non abbiamo ancora lasciato questa Terra di contrasti che abbiamo già voglia di ritornare. Troppe emozioni forti ci hanno accompagnato in questi 10 giorni e il desiderio di riviverle è grande. NON VOGLIAMO SMETTERE DI FARCI SORPRENDERE, perchè la vita, come dice qualcuno, ... "non si misura attraverso il numero di respiri che facciamo, ma attraverso i momenti che ci lasciano senza respiro!"

NEL CLOUD GLI ARTICOLI DI "VIAGGIATORE FAIDATE"

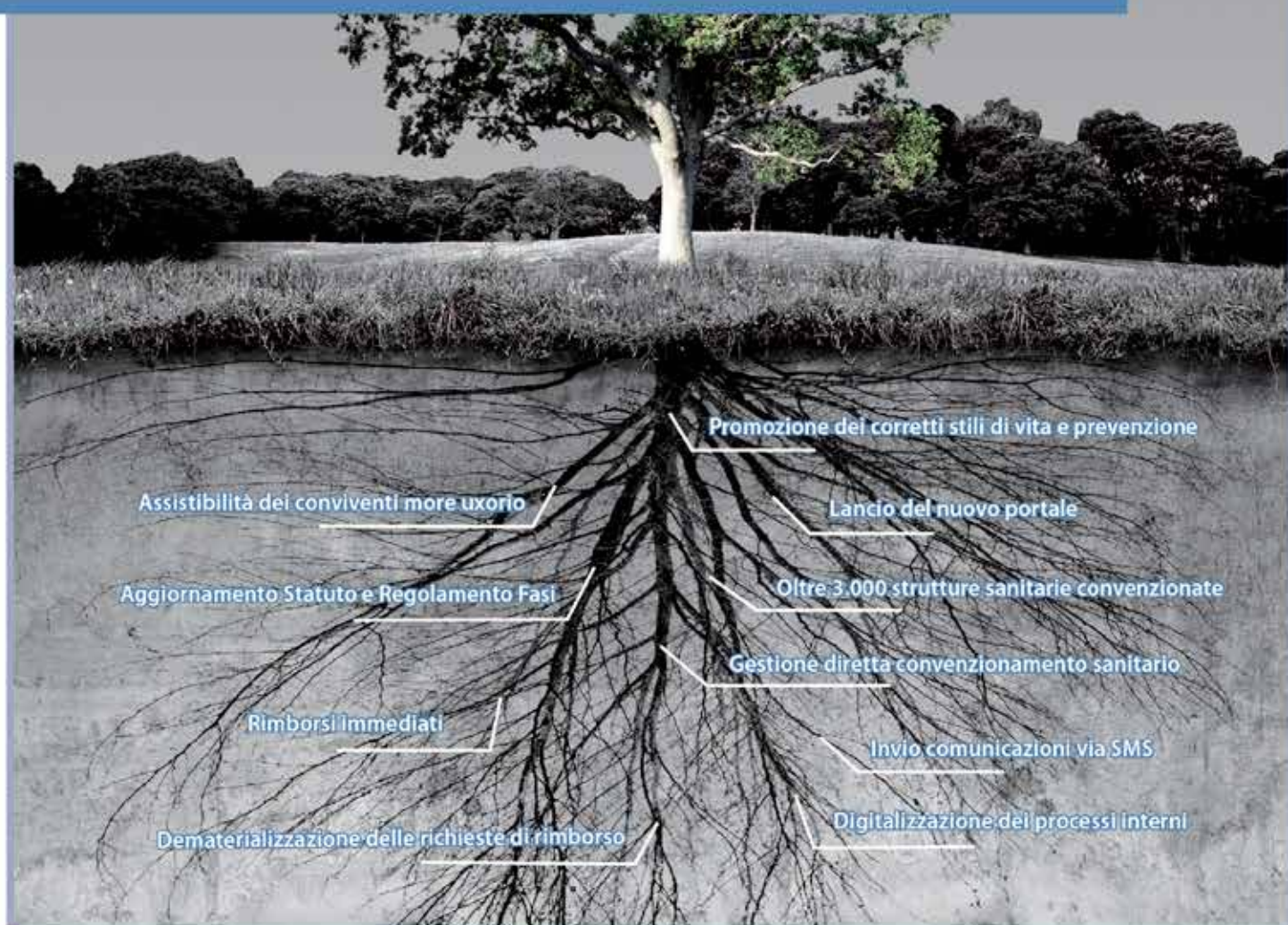
Sono disponibili H24 nella "Nuvola" tutti i quasi sessanta articoli pubblicati in questa rubrica, fondata nel lontano mese di aprile 2008. L'obiettivo era (e resta) quello di rendere compartecipi attivi i lettori alla vita della rivista. Per leggere gli articoli: accedere all'indirizzo internet <http://file.webalice.it>

Alla finestra che si apre, **digitare la Username infocom.fndaive** (@alice.it è già pre-digitato) e **digitare la password dirnordest**.

La successiva finestra presenta l'elenco degli articoli, che si possono singolarmente scaricare in formato PDF.

Buona lettura!

L'evoluzione del Fasi: un'assistenza sanitaria innovativa che si basa su radici profonde



Dal 1977 il Fasi offre assistenza sanitaria d'eccellenza ai dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi e alle loro famiglie. Nel 2016 oltre 300.000 assistiti usufruiscono, sia in forma diretta che indiretta, dell'assistenza del Fasi che, oggi, gestisce direttamente il rapporto di convenzionamento con la propria rete di strutture sanitarie. Negli anni il Fondo è diventato sempre

più un interlocutore trasparente e responsabile, ha rendicontato la propria attività volontariamente, ha puntato sulla digitalizzazione e semplificazione dei processi, è riuscito a contenere i costi, reinvestendo i risparmi ottenuti sull'assistenza sanitaria e i pacchetti prevenzione e ha infine sviluppato e potenziato nuove tecnologie per velocizzare il dialogo con i propri iscritti.



Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa

www.fasi.it